CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

16/88/CR05a/C6

Posizione delle Regioni e delle Province autonome in merito allo "Stato di salute dello Sport" (atto n. 715) all'esame della 7ª Commissione del Senato della Repubblica

Il documento reca la sintesi della raccolta delle informazioni relative *allo stato e diffusione dell'impiantistica sportiva*, *alle maggiori criticità delle società sportive*, *agli interventi regionali a favore dello sport*, fornite dalle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Abruzzo, Lombardia, Lazio, Liguria e dalle Province autonome di Treno e Bolzano. Sebbene si condivida l'utilità e l'opportunità di perseguire nell'acquisizione di un quadro informativo completo per tracciare il profilo dell'intera situazione nazionale, è possibile fornire un quadro dei maggiori elementi emersi. Premesso che la situazione degli impianti sportivi risulta molto variegata nei territori e che le Regioni e le Province autonome attuano politiche e interventi molto differenziati, si evidenzia quanto segue:

1) STATO E DIFFUSIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA.

Alcune Regioni e Province autonome hanno proceduto al censimento ed al monitoraggio sullo stato degli impianti sportivi pubblici e privati, ad accesso al pubblico, presenti sul proprio territorio sottoscrivendo con il CONI nazionale, in particolare nel periodo 2014- 2015, accordi di programma e/o convenzioni finalizzate al censimento dell'impiantistica sportiva regionale.

In alcuni casi (Regione Friuli Venezia Giulia) il censimento è stato realizzato grazie a progetti pilota che contemplavano l'utilizzo di software per la creazione e gestione di banche dati degli impianti sportivi, oltre che un servizio di georeferenziazione nell'ambito dell'attività di censimento dell'impiantistica regionale.

Gli esiti delle indagini statistico-conoscitive sul patrimonio impiantistico sportivo del territorio sono state oggetto di pubblicazioni (la Regione Veneto ha pubblicato "Lo sport nel Veneto: i censimenti degli impianti, delle società sportive, dei tesserati") redatte sia per rilevare gli spazi di gioco ed il loro stato di conservazione, sia per dare adeguate risposte ad amministrazioni locali, società

sportive e in generale all'utenza sulle reali necessità in relazione allo stato ed alla diffusione dell'impiantistica sportiva.

In particolare, per quattro Regioni (Friuli Venezia Giulia, Toscana, Molise e Calabria), che hanno aderito nel 2015 al progetto pilota "Censimento e monitoraggio degli impianti sportivi del territorio" sono già stati presentati i risultati che hanno consentito, in 12 mesi, di rilevare il numero di impianti rapportato al numero di abitanti, censendo in 1.040 comuni, più di 11.500 impianti.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, sono presenti 2.092 impianti sportivi, pari a 1.70 impianti per 1.000 abitanti, la percentuale più alta tra le quattro Regioni pilota, sono presenti 4.100 spazi di attività (parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva) pari a 3.34 spazi attività per 1.000 abitanti, anche in questo caso la percentuale più alta tra le quattro Regioni censite.

I dati sull'impiantistica possono essere estratti anche dalla banca nazionale degli impianti sportivi che è gestita dal CONI e che riporta i dati acquisiti.

Attualmente hanno accesso a tale banca dati le quattro Regioni che hanno aderito al citato progetto pilota, mentre in una fase successiva anche altre Regioni potranno aderire al progetto e beneficiare di tale supporto di dati.

Le Regioni destinano fondi per gli interventi a sostegno dell'impiantistica sportiva regionale sia con risorse proprie sia con fondi europei FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) e FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) provvedendo in parallelo a sovvenzionare eventi e manifestazioni sportive che possano avere un ritorno dal punto di vista della promozione turistica del territorio.

Il sostegno e l'incentivazione delle iniziative proposte dagli operatori del territorio avvengono da parte degli uffici regionali e provinciali del settore sport sia nell'ambito dell'offerta (impiantistica sportiva) che in quello della domanda (organizzazione di attività e manifestazioni sportive).

In Liguria la Legge regionale 40/2009 "Testo unico sullo sport" ha valorizzato alcune discipline di "tradizione ligure": bocce e petanque, canottaggio a sedile fisso e mobile, pallanuoto, pallone elastico e vela, attraverso l'attribuzione di un particolare punteggio riconosciuto alle domande di contributo sia per gli interventi di miglioramento dell'impiantistica, sia per l'organizzazione di manifestazioni sportive volte alla promozione di detti sport.

Le tipologie di intervento riguardano la realizzazione, la ristrutturazione, l'ampliamento ed il miglioramento delle strutture sportive di carattere locale, oltre ai necessari quanto importanti

interventi manutentivi, in considerazione del fatto che alcune delle opere realizzate possono risalire anche agli anni ’60 - ’70 - ’80.

In Lombardia, ad esempio, dei circa 17 mila impianti sportivi il 65% ha più di 20 anni, di cui il 41% oltre 30 anni, e tali impianti risultano poco fruibili (il 62% scoperti, il 40% non illuminati, il 30% hanno un fondo deteriorabile).

In generale il dato che emerge dai documenti ricevuti è la necessità di provvedere a lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle strutture esistenti, piuttosto che alla costruzione di nuove strutture.

Ciò, nonostante alcune Regioni abbiano già provveduto ad emettere bandi per le manutenzioni ordinarie di impianti sportivi, con linee contributive rivolte sia ad enti pubblici proprietari di impianti sportivi che ad associazioni sportive dilettantistiche proprietarie o concessionarie di impianti pubblici. Talora (es. in Friuli Venezia Giulia) un’ulteriore “fotografia” della situazione manutentiva degli impianti sportivi sul proprio territorio si ricava indirettamente dal numero di richieste di contributo pervenute, tra quelle ammissibili e inammissibili.

2) MAGGIORI CRITICITÀ DELLE SOCIETÀ SPORTIVE

Nei piccoli centri urbani si riscontra in generale una difficoltà di gestione degli impianti per l’esiguità della domanda e, quindi, dei ricavi: tale elemento rende difficile, se non impossibile l’affidamento della gestione a privati o ad associazioni/società sportive.

La cronica carenza di risorse economiche delle P.A. penalizza sia gli interventi di ammodernamento e di messa a norma, che quelli di manutenzione, persino ordinaria.

In alcune Regioni è relativamente alta la percentuale (10% in Abruzzo) di patrimonio di impiantistica sportiva non utilizzata per carenze strutturali e/o manutentive che ne pregiudicano gravemente l’agibilità.

Nei piccoli Comuni è talora difficile la gestione “pubblica”, come dimostrano le numerose adesioni alle procedure di finanziamento “agevolato” disposte con recenti provvedimenti legislativi dal Governo centrale, per il tramite dell’Istituto per il Credito Sportivo.

Si elencano di seguito le maggiori criticità a carico di associazioni e società sportive dilettantistiche:

a) mancanza sempre più marcata di risorse finanziarie, a fronte di costi di esercizio più elevati, anche a causa di canoni più alti per l'utilizzo delle strutture sportive;

b) spese in aumento per l'attività (materiale, abbigliamento, trasferte, tecnici, eccetera);

c) riduzione dei finanziamenti erogati dalle aziende, sotto forma di sponsorizzazioni, alle società sportive più piccole;

d) difficoltà nell'adeguare gli impianti sportivi esistenti alle nuove normative (accessibilità alle persone con disabilità, sicurezza, presenza di defibrillatori)

e) riduzione del sostegno da parte degli Enti locali che, analogamente alle imprese, hanno drasticamente ridimensionato il sostegno al settore, anche in ragione dei pesanti vincoli di spesa imposti dal "Patto di stabilità", e caricato alle società quasi tutti i costi delle utenze, recando ulteriori difficoltà alle stesse;

f) difficoltà di reclutamento di volontari nei ruoli dirigenziali, tecnici e accessori. Molti presidenti di società sportive rinunciano a proseguire l'attività per il rischio di essere chiamati a rispondere personalmente di inadempienze, anche minime; l'evidente effetto negativo è la diminuzione del ricambio generazionale della classe dirigente sportiva;

g) difficoltà derivanti da crescenti adempimenti amministrativi, che comportano un carico di lavoro impegnativo, con normative che, anziché semplificare i procedimenti, tendono ad aggiungere nuovi obblighi, aggravati inoltre da frequenti dubbi interpretativi;

h) altri adempimenti per il cui mancato rispetto sono previste conseguenze di natura penale e fiscale a carico di dirigenti, amministratori e legali rappresentanti, spesso correlate a normative in continua evoluzione, con rilievi sempre più ricorrenti da parte dell'Agenzia delle Entrate (ciò richiede la presenza di un professionista praticamente a tempo pieno, con l'incombere di controlli fiscali sulle spese gestionali, sulle procedure, sulle spese pubblicitarie, sulla gestione del personale, in un contesto in cui l'attività di volontariato è preponderante e fondamentale);

i) negli ultimi anni in alcune Regioni i fondi un tempo devoluti alle scuole per l'attività sportiva e motoria sono diminuiti, rendendo più significativo il ruolo svolto dalle società sportive nell'avviamento allo sport.

<u>Alcune soluzioni proposte dalle Regioni medesime</u>

1) per le P.A. gli aspetti gestionali, sempre critici, potrebbero giovarsi di una semplificazione delle norme al riguardo che prevedano anche minori responsabilità in capo ai presidenti;

2) costituzione di “Consorzi” di Comuni limitrofi, con l’obiettivo di diversificare l’offerta sportiva e rendere più sostenibile economicamente la gestione degli impianti, potendo contare su bacini di utenza più ampi.
3) Convenzioni con l’Istituto per il Credito Sportivo (es. Liguria) che prevedano per le ASD la possibilità di ricorrere al Fondo di Garanzia dell’ICS e di fruire pertanto di una garanzia sui mutui eventualmente contratti per finanziare investimenti nel settore dell’impiantistica sportiva.

3) INTERVENTI REGIONALI/PROVINCIALI A FAVORE DELLO SPORT.

Attraverso apposite norme le Regioni e le Province autonome hanno disciplinato l’ambito degli interventi a favore dell’impiantistica sportiva (completamento, ristrutturazione e ampliamento del patrimonio d'impiantistica sportiva, manutenzioni ordinarie, adeguamenti e messa a norma, fornitura di attrezzature sportive alle scuole, miglioramento, riqualificazione e adeguamento dei livelli di sicurezza di impianti sportivi pubblici e privati, anche attraverso l’acquisto e l’installazione di defibrillatori).

Le Regioni contribuiscono altresì con propri fondi allo sviluppo della pratica sportiva, concedendo contributi per l’attività sportiva agonistica, amatoriale e promozionale oltre che per le manifestazioni sportive. Una particolare attenzione (Regione Lombardia) è rivolta alla diffusione dello sport tra le fasce economicamente più deboli della popolazione. Solo una parte della popolazione pratica attività sportiva e motorio-ricreativa e tale dato, considerato il legame tra lo sport inteso come attività fisica e benessere, comporta dei rischi notevoli per la salute della popolazione, andando ad incidere notevolmente anche sui costi sanitari a carico della collettività.

Sempre nel settore dello Sport sono stati disciplinati con norma, e al contempo finanziati con apposite misure, altri ambiti quali ad esempio:

- organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi a valenza regionale, nazionale, internazionale ed individuazione in tale ambito degli eventi sportivi di eccellenza che abbiano rilevanti ricadute economiche e promozionali all’interno dei territori regionali;
- pratica sportiva e organizzazione di manifestazioni sportive a favore delle categorie svantaggiate con acquisto di attrezzature/equipaggiamenti sportivi e con promozione di politiche attive sul territorio a favore dello sport per tutti, del diritto al gioco e dello sport di cittadinanza;

- specifiche iniziative a favore delle persone con disabilità che praticano attività sportiva, in particolare attraverso il sostegno finanziario, sia alle spese di funzionamento che a quelle per le attrezzature sportive individuali;
- apposito finanziamento di solidarietà per il sostegno di atleti che, a seguito di infortuni nella pratica sportiva, abbiano conseguito inabilità fisiche;
- contrasto agli illeciti sportivi, al doping, al bullismo e al razzismo, introducendo penalizzazioni per gli atleti, oltre che per le associazioni sportive di appartenenza, nei confronti delle quali siano state accertate frodi sportive o violazioni delle norme antidoping;
- attività degli enti di promozione sportiva a carattere nazionale, operanti a livello regionale;
- sostegno a favore dell'attività sportiva giovanile a carattere dilettantistico;
- concessione di incentivi al merito ed al talento sportivo di giovani atleti, per la pratica di discipline sportive individuali, mediante finanziamento annuo al comitato regionale della FIDAL del CONI;
- formazione e aggiornamento tecnico dei dirigenti e degli operatori del sistema sportivo regionale mediante interventi finanziari a favore della Scuola regionale dello Sport;
- pratica sportiva nella scuola primaria e secondaria finalizzata a promuovere l'educazione fisica e motoria a favore dei ragazzi;
- attività sportiva nell'ambito universitario tramite incentivi annui ai Centri universitari sportivi delle locali Università degli studi;
- attività di organizzazione dei giochi studenteschi mediante finanziamento al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

<u>Alcune soluzioni proposte dalle Regioni medesime</u>

1) Per invertire la tendenza all'obesità infantile talune Regioni (Abruzzo in particolare) hanno finanziato, nell'ambito di appositi Piani di prevenzione, progetti di attività motoria e di sensibilizzazione a sani stili di vita e alimentari, coinvolgendo laureati in scienze motorie che, dopo apposita selezione tramite bando, hanno affiancato gli insegnanti nelle 2 ore di attività motoria settimanale delle scuole primarie, coinvolgendo migliaia di alunni appartenenti ad un

considerevole numero di classi. Altri progetti, promossi in collaborazione con il CONI ed il MIUR, hanno coinvolto alunni delle classi terze, quarte e quinte;

2) Nelle Marche è stato anche istituito l'Osservatorio dello Sport che collabora con altri soggetti del settore sportivo;
3) Da segnalare anche alcuni progetti pilota di Alfabetizzazione Motoria (Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Marche, Lombardia, Liguria) che si offrono al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla scuola primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.
4) La Regione Liguria si è fatta portatrice delle istanze pervenute dai gestori degli impianti sportivi presso le Autorità competenti e, sul territorio di Genova, si è addivenuti ad una riduzione dell'80 % delle tariffe dell'acqua degli impianti sportivi gestiti dalle A.S.D., equiparandole alle tariffe fissate per gli Enti Locali.

Sono sempre più numerosi i collegamenti tra lo sport e il turismo; inoltre le normative permettono allo sport di emergere come un valore fondamentale all'interno delle politiche sociali delle Regioni e come un diritto universale della persona, cui devono poter accedere tutti.

Ulteriori contributi pervenuti.

La Regione Lombardia sta portando avanti ulteriori azioni in materia sportiva attraverso il progetto della "Leva Civica", che viene sostenuto da alcuni anni e che è stato ampliato nell'edizione 2016/2017 inserendo la possibilità anche per le FSN (Federazioni Sportive Nazionali), EPS (Enti di Promozione Sportiva) e ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche), oltre che per i Comuni, di utilizzare le "Leve" ovvero i giovani che approcciano il mondo del lavoro attraverso percorsi di cittadinanza attiva. In questo modo si permette a giovani formati attraverso percorsi di leva civica regionale, che abbinano ore di formazione in aula e lavoro sul campo, di affiancare i numerosissimi volontari che operano nel settore. Nell'ambito dello sport a scuola la Regione Lombardia ha inoltre espresso l'invito ad unire le forze per proporre a CONI e MIUR di permettere alle Regioni, attraverso i fondi già destinati per il progetto nazionale "Sport di Classe", di finanziare i singoli progetti regionali di attività motoria nella scuola primaria, evitando "duplicazioni" e promuovendo le buone azioni già intraprese e ben rodate (vedi Lombardia, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Marche).

Roma, 21 luglio 2016

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio
Servizio Sport e Emigrazione
Ufficio Impiantistica Sportiva
via Raffaello, 137 PESCARA - tel. 085.767. 2112 / 2197

Prot. n. RA/ 135588

Pescara, 14 GIU. 2016

Trasmissione via: PEC
ai sensi dell'art. 47, comma 1, D.Lgs. n. 82/2005,
non seguirà trasmissione dell'originale a norma dell'art.45
del medesimo Dlgs.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Assessore Regionale alla Cultura, Sport
e Solidarietà
TRIESTE
assessorecultura@regione.fvg.it

Oggetto: Audizione della 7^ Commissione del Senato della Repubblica nell'ambito dell'affare assegnato sullo stato di salute dello sport, con particolare riferimento alla candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024. Comunicazioni.

In riscontro alla nota prot. Segr. Part. 87 – T del 1.6.2016 con la quale viene chiesta, ad ogni Regione, una relazione in merito allo stato e diffusione dell'impiantistica sportiva, alle maggiori criticità delle società sportive e agli interventi regionali a favore dello sport, si comunica quanto segue.

Per quanto concerne l'impiantistica sportiva si precisa che manca un censimento aggiornato sullo stato degli impianti sportivi presenti nella Regione Abruzzo in quanto l'ultimo rilevamento disponibile, come precisato dal CONI Abruzzo, è del 2003. La Regione Abruzzo ha comunque sottoscritto nel 2015 con il CONI Nazionale un accordo di programma finalizzato al censimento dell'impiantistica regionale la cui attività di rilevazione, avviata a fine 2015, è attualmente in corso. A tal fine si allega la relazione del CONI Abruzzo riferita all'anno 2003 nella quale vengono inoltre elencati gli interventi principali di impiantistica sportiva realizzati negli ultimi anni.

La Regione Abruzzo nel corso degli ultimi anni ha destinato oltre *11 milioni di euro* per gli interventi a sostegno dell'impiantistica sportiva regionale sia con fondi regionali che, soprattutto, con fondi FSC e FESR e oltre 8 *milioni di euro* per gli eventi e manifestazioni sportive. A tal fine si provvede ad allegare l'elenco degli interventi finanziati di impiantistica sportiva con fondi FSC Abruzzo 2007/2013.

La Regione inoltre con propri fondi annualmente contribuisce allo sviluppo della pratica sportiva mediante la Legge Regionale n. 20 del 7.3.2000 e s.m.i. recante " Testo Unico in materia di sport e impiantistica sportiva". Anche per l'anno in corso sono state stanziate risorse, *€ 500.000,00,* per la concessione di contributi per l'attività sportiva agonistica /amatoriale/promozionale e per le manifestazioni sportive.

Inoltre, come avvenuto nel corso degli ultimi anni, anche per il 2016 è stata stanziata la somma di € 40.000,00 per l'attività sportiva desinata ai disabili ai sensi dell'art. 183 della LR n. 6/2005.

Nella nota allegata si provvede ad illustrare in maniera dettagliata le finalità delle due normative regionali e degli interventi nell'ambito dei fondi PAR FSC e POR FESR.

A disposizione per eventuali chiarimenti si inviano cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
dott. Francesco DI FILIPPO

Si allega:
-relazione CONI Abruzzo sull'impiantistica sportiva
-relazione CONI Abruzzo riguardo le maggiori criticità delle società sportive
-relazione sugli interventi a favore dello sport della Regione Abruzzo
- elenco degli interventi finanziati di impiantistica sportiva con fondi FSC.

STATO E DIFFUSIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA NELLA REGIONE ABRUZZO

La Regione Abruzzo ha sottoscritto nel 2015 con il CONI Nazionale un accordo di programma finalizzato al censimento dell'impiantistica sportiva regionale. Le attività di rilevazione, affidate a quattro tecnici, uno per ciascuna provincia, sono state avviate a fine 2015 ed attualmente in corso,potranno essere portate a termine, verosimilmente entro il prossimo anno.

In attesa di disporre dei dati aggiornati, un quadro dello stato e della diffusione dell'impiantistica sportiva in Regione deve necessariamente fare riferimento all'ultimo rilevamento disponibile e precisamente al Rapporto sul sistema sportivo in Italia al 2003, promosso dal CNEL e dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali. Il Rapporto, elaborato in accordo con CONI, Regioni, Province, ISTAT, Istituto per il Credito Sportivo, fotografa la situazione al 2003 e stabilisce dei raffronti con quella risultante dal censimento nazionale CONI del 1996, che costituisce un aggiornamento del censimento Coni del 1989 e, di fatto, il più recente riferimento quantitativo basato su metodologia uniforme.

Disponiamo, pertanto, di dati purtroppo non aggiornati ma comunque utili a fornire indicazioni sull'impiantistica sportiva regionale, anche e soprattutto in relazione alle altre Regioni.

Nel Rapporto CNEL sono riportate una serie di tabelle riassuntive delle dotazioni di complessi e spazi di attività sportiva,con riferimento alle tipologie di attività, alla classe di ampiezza dei Comuni ed altre tabelle di confronto tra l'offerta di impiantistica sportiva del 2003 con quella del 1996. Alcune delle tabelle sono riportate a corredo della presente relazione.

Dal loro esame emergono alcune interessanti considerazioni. La Regione Abruzzo, che nel Rapporto è inclusa nella ripartizione territoriale SUD ed Isole, si colloca, quanto a disponibilità complessiva, riferita alla popolazione, in una fascia appena al di sotto della media nazionale. L'offerta di impianti è numericamente a favore dei piccoli centri abitati rispetto ai centri più popolosi, a causa della loro assai modesta consistenza demografica; essa, però, e poco articolata riducendosi spesso al piccolo campo per il calcio e ad una palestra, non di rado quella scolastica. Conseguenza di questa relativa, maggiore disponibilità è la difficoltà, per i piccoli centri, di gestire i loro impianti; l'esiguità della domanda e quindi dei ricavi, penalizza fortemente la gestione delle strutture sportive, rende difficile, se non impossibile, l'affidamento della gestione a privati o associazioni e/o società sportive; la cronica carenza di risorse economiche delle pubbliche amministrazioni penalizza gli interventi non solo di ammodernamento e/o di messa a norma, ma anche di manutenzione, persino ordinaria. Si attesta al 10% circa il patrimonio di impiantistica sportiva non utilizzata per carenze strutturali e/ manutentive che ne pregiudicano gravemente l'agibilità.

Emerge da queste considerazioni la non più rinviabile costituzione di "Consorzi" di Comuni limitrofi con l'obbiettivo di diversificare l'offerta sportiva e rendere più sostenibile economicamente la gestione degli impianti potendo contare su bacini di utenza più ampi.

Anche dai riscontri dei rilievi del censimento in corso, sia pure parziali, emergono le difficoltà di gestione dei piccoli Comuni come dimostrano le numerose adesioni alle procedure di finanziamento "agevolato" messe in campo dal Governo centrale, per il tramite dell'Istituto per il Credito Sportivo, con i recenti provvedimenti legislativi a favore delle strutture di base.

A conferma di quanto suesposto si rileva che la quasi totalità dei pareri emessi da questo Comitato sulla conformità dei progetti alle norme CONI sull'impiantistica sportiva riguardano

adeguamenti normativi, abbattimento barriere architettoniche, miglioramenti energetici, manutenzione straordinaria e solo raramente nuovi impianti e questi, per lo più, ad iniziativa di privati.

Nei Capoluoghi di Provincia e negli altri centri più popolosi l'offerta di sport è sicuramente più articolata ed è in grado di andare incontro alla mutata domanda ed alle nuove tendenze grazie soprattutto alle iniziative di investitori privati (fitness, calcio a 5 , calcio ad 8, attività sulla sabbia). Le Pubbliche Amministrazioni da tempo ormai sono appena in grado di programmare iniziative volte alla manutenzione degli impianti, restando la messa a norma e l'ammodernamento collegate alla organizzazione di manifestazioni di particolare rilievo. Gli aspetti gestionali, sempre critici, potrebbero giovarsi di una semplificazione delle norme al riguardo (rientro economico, tariffe, individuazione del soggetto gestore, convenzioni, concessioni).

E' di tutta evidenza che i maggiori impianti, quelli cioè in grado di ospitare manifestazioni di livello anche internazionale, sono ubicati nelle maggiori città.

Pescara si è giovata per la realizzazione di nuovi impianti e l'ammodernamento di quelli esistenti, della spinta conseguente all'assegnazione dei Giochi del Mediterraneo 2009. Tale evento ha lasciato in eredità alla Città numerose strutture adeguate ai più recenti parametri di funzionalità, tra le quali si segnalano il campo sportivo "Adriatico – Cornacchia" (capienza circa 22.000 spettatori) per il calcio e l'atletica leggera (pista ad 8 corsie), totalmente ristrutturato ed il complesso natatorio "Le Najadi" che ha ospitato gare di livello internazionale di nuoto, pallanuoto (piscina dedicata), nuoto sincronizzato.

La dolorosa esperienza del terremoto se, da un lato, ha determinato l'inagibilità di numerosi impianti ricadenti nel "cratere", dall'altro ha suscitato numerosi gesti di solidarietà nei confronti di L'Aquila e tra questi il finanziamento da parte del Governo del Giappone di un palazzetto dello sport (basket, pallavolo, calcio a 5), la cui costruzione è stata da poco avviata in prossimità del complesso sportivo "Centi Colella". In provincia di L'Aquila, ad Avezzano, la FIN nazionale gestisce un impianto natatorio, con Centro Federale, già sede di manifestazioni di assoluto livello (recentemente vi si sono svolti i Campionati nazionale di nuoto sincronizzato).

Anche Chieti dispone di un importante impianto natatorio completo di piattaforma per i tuffi. Sempre a Chieti, il Palazzetto dello Sport di Colle dell'Ara può ospitare manifestazioni internazionali di basket e pallavolo (di recente vi si sono svolti i campionati europei di basket femminile).

Teramo e la sua provincia si segnalano per la presenza di vari Palazzetti dello Sport (Teramo e Roseto) per la pratica degli sport di squadra, con particolare riferimento a basket e pallavolo.

A conclusione della presente relazione pare corretto porre attenzione alle possibilità di sviluppo del patrimonio impiantistico regionale. Dal Rapporto CNEL 2003 emerge un dato negativo per la Regione Abruzzo: mentre il tasso di crescita degli spazi di attività sportiva nel periodo 1996 – 2003 è stato come media nazionale del 3,2% (con una media annuale dello 0,5%, in calo rispetto al valore 1,1% periodo1989- 1996), con punte intorno al 5%, quello della nostra Regione si è attestato su un modesto 1,8%, fra i più bassi a livello nazionale. Tenuto conto che si tratta di rilievi ormai assai datati (2003), sarà particolarmente interessante valutare l'andamento del parametro "crescita" per il periodo successivo al 2003 sulla base dei riscontri del censimento in corso.

PROVINCIA DI L'AQUILA

sup. 5.047 Kmq - ab. 306.700 - dens. 60,7 ab/Kmq

2011

0

2012

1 COMUNE DI SAN PIO DELLE CAMERE	campo in erba artificiale (calcio)	450.000	archivlato
2 COMUNE DI L'AQUILA	adeguamento complesso sportivo "Acquasanta"	3.178.880	fav.
	TOTALE 2012	3.178.880	

2013

3 COMUNE DI L'AQUILA	adeguamento stadio "Acquasanta"	2.645.450	fav.
4 COMUNE DI L'AQUILA CON GOVERNO DEL GIAPPONE	costruzione palestra polivalente	9.013.253	fav. (1)
5 CROSSODROMO FLAVIO PICCONE CELANO	ammodernamento crossodromo	13.000	archiviato
	TOTALE 2013	2.645.450	

2014

6 "LA PINETA " ASSOCIAZIONE SPORTIVA AVEZZANO	acquisto palestra polivalente	385.000	fav.
7 COMUNE DI SULMONA	complesso sportivo "Incoronata" manutenzione straordinaria campo da tennis coperto adeguamento normativo	240.000	fav
8 COMUNE DI RAIANO	campo di calcio in erba artificiale	365.000	archiviato
	TOTALE 2014	625.000	

2015

0

TOTALE della provincia nel periodo **6.449.330**

PROVINCIA DI PESCARA

sup. 1224 Kmq - ab. 315.725 - dens. 257 ab/Kmq

2011

1	SSD "ORIONE" PESCARA (gestore)	manutenzione straordinaria piscina provinciale	210.000 fav:

2012

2	COMUNE DI MOSCUFO	costruzione palestra scolastica	877.305 fav.

2013

3	COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO	costruzione palestra scolastica	864.047 fav.
4	COMUNE DI SAN VALENTINO IN A.(	ristrutturazione ed ampliamento impianto sportivo esistente (palestra)	432.866 fav.
5	COMUNE DI SAN VALENTINO IN A.(	adeguamento e completamento impianti sportivi (campo di calcio)	80.000 fav.
		TOTALE 2013	1.376.913

2014

6	COMUNE DI MONTESILVANO	realizzazione pista di atletica e pedane Stadio di Via Senna	434.000 fav.
7	COMUNE DI SCAFA	realizzazione di piscina all'interno di struttura coperta	350.000 fav.
		TOTALE 2014	784.000

2015

8	COMUNE DI CUGNOLI	ristrutturazione palestra scolastica	78.000 fav.
9	G.S. AMATORI PESCARA BASKET	realizzazione complesso sportivo	3.500.000 cor.
		TOTALE 2015	3.578.000
		TOTALE della provincia nel periodo	**6.826.218**

PROVINCIA DI TERAMO

sup. 1950 Kmq - ab. 311.103 - dens. 159 ab/Kmq

2011

0

2012

1 COMUNE DI COLONNELLA	realizzazione corpo servizi per la palestra comunale	230.000	fav.
2 COMUNE DI MORRO D'ORO	realizzazione palestra scolastica in località Pagliare	600.000	fav.
3 "AUTODROMO DEL GRAN SASSO" MONTORIO AL VOMANO	realizzazione autodromo	27.000.000	fav (1)
	TOTALE 2012	830.000	

2013

4 COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO	adeguamento a norme palestra polifunzionale	727.800	fav.

2014

5 COMUNE DI CASTELLALTO	campo di calcio in erba sintetica e recinzioni	448.186	fav.
6 COMUNE DI TERAMO	copertura in lamellare di campo polivalente (fraz. Villa Pavone)	472.665	fav.
7 COMUNE DI GIULIANOVA	ristrutturazione e messa a norma impianto sportivo "T. Orsini"	998.783	fav.
	TOTALE 2014	1.919.634	

2015

0

TOTALE della provincia nel periodo **3.477.434**

PROVINCIA DI CHIETI

sup. 2.599 Kmq - ab. 393734 - dens. 151 ab/Kmq

2011

0

2012

0

2013

1	SOCIETà DI FITNESS & WELNESS LANCIANO	costruzione centro sportivo polifunzionale	980.247 fav.
2	S.S. VIRTUS LANCIANO 1924	riqualificaione ed ampliamento impianto sportivo località Frisa	1.222.500 fav.
3	ASD TEATE SPLASHING CHIETI	adeguamento e risrutturazione servizi piscina	76.427 fav.
		TOTALE 2013	2.279.174

2014

4	COMUNE DI MONTENERODOMO	completamento palestra comunale	151.000 fav.
5	SMAD SRL FRANCAVILLA AL MARE concessionario finanza di progetto	ristrutturazione e completamento impianto sportivo in c.da "Valle Anzuca	740.000 fav.
7	COMUNE DI ARIELLI	realizzazione piccola tribuna (100 posti) illuminazione ed adeguamenti vari campo di calcio	200.000 fav.
8	COMUNE DI CASALBORDINO	realizzazione nuovo blocco servizi campo sportivo (calcio)	153.000 fav.
		TOTALE 2014	1.244.000

PROVINCIA DI CHIETI

sup. 2.599 Kmq - ab. 393734 - dens. 151 ab/Kmq

2015

9	ASD SPORTING SAN SALVO	rifacimento terreno di gioco calio in ba sintetica	400.000 fav.
10	COMUNE DI QUADRI	manutenzione straordinari campetto polivalente (impianto scolastico)	30.000 fav.
11	MSPORT SAN SALVO	ampliamento piscina comunale	1.100.000 fav.
12	COMUNE DI TORREVECCHIA TEATIN	adeguamento tecnologico palestra scolastica	100.000 fav.
13	COMUNE DI CANOSA SANNITA	realizzazione nuovi spogliatoi palestra scolastica	150.000 fav
14	S.S. VIRTUS LANCIANO 1924	completamento e ampliamento impianto sportivo località Frisa	2.350.000 corso
		TOTALE 2015	4.130.000
		TOTALE della provincia nel periodo	**7.653.174**

RIEPILOGO INVESTIMENTI IMPIANTISTICA SPORTIVA REGIONE ABRUZZO

periodo 2011 (parte) - 2012 -2013 - 1014 - 2015 (parte)

ELABORAZIONI

PROVINCIA	investimento medio annuo	numero interventi tot/an	invest. medio per intervento	invest. medio annuo/ab
L'AQUILA	1.842.000	8/2,28	806.166	6,00
PESCARA	1.950.000	9/2,57	758.468	6,18
TERAMO	993.000	7/2,00	496.776	3,19
CHIETI	1.831.000	14/4,00	545.226	4,65

Colonna1	Colonna2	Colonna3	Colonna4
POPOLAZIONE TOTALE REGIONE ABRUZZO			1.327.262
INVESTIMENTI COMPLESSIVI NEL PERIODO			24.406.156
INVESTIMENTO MEDIO ANNUO			6.973.187
INVESTIMENTO MEDIO ANNUO PER ABITANTE €/ab			5,25

RIEPILOGO INVESTIMENTI IMPIANTISTICA SPORTIVA REGIONE ABRUZZO

periodo 2011 (parte) - 2012 -2013 - 1014 - 2015 (parte)

PROVINCIA/ ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	totale
L'AQUILA	0	3.178.880	2.645.450	625.000	0	**6.449.330**
PESCARA	210.000	877.305	1.376.913	784.000	3.578.000	**6.826.218**
TERAMO	0	830.000	727.800	1.919.634	0	**3.477.434**
CHIETI	0	0	2.279.174	1.244.000	4.130.000	**7.653.174**
TOTALE	**210.000**	**4.886.185**	**7.029.337**	**4.572.634**	**7.708.000**	**24.406.156**

REGIONE ABRUZZO

I numeri del movimento sportivo regionale sono in linea con quelli nazionali che vedono un incremento costante dei praticanti nonostante le difficoltà che incontrano le società sportive nello svolgimento delle loro attività.

CRITICITA'

1- ALTI COSTI DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

- Canoni per l'utilizzo delle strutture sportive sempre più alti;

- Spese per l'attività - materiale, abbigliamento, trasferte, tecnici ecc. - in crescente aumento.

Per i motivi suesposti e per la riduzione drastica operata dalle aziende alle sponsorizzazioni, da qualche anno l'attività sportiva è sostenuta delle famiglie dei ragazzi che fanno sport.
In questa difficile situazione una boccata di ossigeno per le società sportive è arrivata dalla Regione Abruzzo - Assessorato allo Sport - che dal 2015 ha rifinanziato la legge 20 che assegna risorse allo sport, risorse che si spera possano essere incrementate nei prossimi anni.

2- ATTIVITA' SPORTIVA E MOTORIA NELLA SCUOLA

Negli ultimi anni i fondi a disposizione delle scuole per l'attività sportiva scolastica (per la scuola secondaria di primo e secondo grado) sono andati via via diminuendo con conseguente riduzione drastica dell'attività stessa.
Fino a qualche anno fa molti giovani si sono avvicinati allo sport attraverso l'attività sportiva scolastica. Oggi ciò avviene in modo molto ridotto. L'avviamento allo sport è demandato quasi completamente alle società sportive che incontrano, come già detto e nonostante il sostegno delle famiglie, notevoli difficoltà. La scuola si deve comunque riappropriare del ruolo di promozione che

aveva fino a qualche tempo fa, soprattutto per dare l'opportunita' al maggior numero di ragazzi di approcciarsi allo sport
Nella scuola primaria, per carenza di personale idoneo, in parecchie scuole l'attività motoria viene effettuata saltuariamente. Anche per questo motivo la Regione Abruzzo è purtroppo al 2° posto in Italia per l'obesità infantile (dati del 2014 del Ministero della Sanità).

SOLUZIONI ATTUATE

Al fine di invertire questa pericolosa tendenza, l'Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo, nell'ambito del piano di prevenzione 2015-2018, ha finanziato un progetto di attività motoria e di sensibilizzazione a sani stili di vita e alimentari denominato "Scuola in Movimento". L'iniziativa, avviata nel mese di Novembre 2015 e terminata a Giugno 2016 con la fine dell'anno scolastico, è stato realizzato dal CONI Abruzzo, dall'USR Abruzzo, dalle facoltà di Scienze Motorie di L'Aquila e Chieti. Il progetto ha previsto l'effettuazione di 2 ore di attività motoria a settimana, in orario curriculare, nelle classi prime e seconde delle scuole primarie della Regione. 142 laureti in scienze motorie selezionati attraverso un avviso pubblico, hanno affiancato gli insegnanti elementari nelle due ore di attività motoria settimanali. Il progetto ha previsto anche momenti di sensibilizzazione a sani abitudini alimentari e stili di vita rivolti ad alunni, genitori e insegnanti. Sono stati coinvolti nel progetto quasi 20.000 alunni appartenenti a 1057 classi.
Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, il CONI e il MIUR hanno realizzato un'altro progetto denominato "SPORT DI CLASSE" con le stesse finalità del precedente e cioè acquisizione di sani stili di vita e alimentari, ma con un intervento meno incisivo dei Docenti di Educazione Fisica esterni che hanno avuto il compito di supportare, per 2 ore al mese, gli insegnanti delle classi aderenti nella programmazione e realizzazione delle attività motorie da proporre agli alunni. Hanno aderito a questo progetto circa 18.000 alunni di 951 classi.

(segue) Tavola.4 – La struttura territoriale delle FSN e DSA. Anno 2014 (valori assoluti).

PROVINCE	SOCIETA' SPORTIVE	DIRIGENTI SOCIETARI	TECNICI	UFFICIALI DI GARA	ATLETI
Chieti	523	4.131	1.659	966	28.333
L'Aquila	448	3.304	1.476	824	22.390
Pescara	396	2.951	1.376	882	24.982
Teramo	416	3.340	1.303	712	22.444
ABRUZZO	**1.783**	**13.726**	**5.814**	**3.384**	**98.149**
Campobasso	344	2.317	1.103	778	16.338
Isernia	154	1.129	367	240	6.562
MOLISE	**498**	**3.446**	**1.470**	**1.018**	**22.900**
Avellino	404	2.683	966	692	18.114
Benevento	290	1.955	698	437	14.550
Caserta	570	3.653	1.571	882	32.010
Napoli	1.797	11.722	6.740	3.513	117.983
Salerno	1.045	6.748	2.817	1.761	47.110
CAMPANIA	**4.106**	**26.761**	**12.792**	**7.285**	**229.767**
Bari	1.098	6.971	4.372	2.016	67.601
Barletta-Andria-Trani	179	1.263	607	292	10.980
Brindisi	355	2.255	1.194	738	21.811
Foggia	441	3.007	1.270	572	25.284
Lecce	690	4.742	2.022	1.054	41.404
Taranto	442	2.897	1.596	710	27.302
PUGLIA	**3.205**	**21.135**	**11.061**	**5.382**	**194.382**
Matera	251	1.558	688	532	17.934
Potenza	549	3.854	1.297	716	24.151
BASILICATA	**800**	**5.410**	**1.985**	**1.248**	**42.085**
Catanzaro	413	3.012	1.071	838	19.398
Cosenza	642	4.473	1.627	1.121	31.608
Crotone	157	1.116	285	200	6.304
Reggio Calabria	514	3.428	1.476	999	29.491
Vibo Valentia	140	1.035	338	141	5.453
CALABRIA	**1.866**	**13.064**	**4.797**	**3.299**	**92.254**
SUD	**12.258**	**83.542**	**37.919**	**21.616**	**679.517**
Agrigento	276	1.516	632	592	9.863
Caltanissetta	209	1.192	523	613	13.570
Catania	960	5.359	3.030	1.820	50.238
Enna	161	965	486	483	6.556
Messina	725	4.434	1.806	1.230	33.588
Palermo	911	5.212	2.749	1.715	55.425
Ragusa	292	1.579	714	634	15.429
Siracusa	425	2.394	1.113	692	21.801
Trapani	409	2.422	1.046	1.001	20.947
SICILIA	**4.368**	**25.073**	**12.099**	**8.780**	**227.417**
Cagliari	926	6.809	3.502	1.776	62.140
Carbonia-Iglesias	99	880	401	239	5.407
Medio Campidano	68	556	242	119	3.593
Nuoro	272	2.441	861	391	17.842
Ogliastra	42	387	182	72	2.304
Olbia-Tempio	154	1.293	535	291	10.402
Oristano	247	2.121	716	472	12.750
Sassari	564	4.214	1.639	1.113	29.394
SARDEGNA	**2.372**	**18.701**	**8.078**	**4.473**	**143.832**
ISOLE	**6.740**	**43.774**	**20.177**	**13.253**	**371.249**
ITALIA	**63.726**	**549.424**	**238.687**	**118.369**	**4.470.998**

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio
Servizio Sport e Emigrazione

INTERVENTI A FAVORE DELLO SPORT

La Regione Abruzzo contribuisce allo sviluppo della pratica sportiva mediante la Legge Regionale n. 20 del 7.3.2000 e s.m.i. recante " Testo Unico in materia di sport e impiantistica sportiva".

La legge prevede la concessione di contributi sia per l'attività sportiva agonistica /amatoriale e per le manifestazioni sportive (parte I) che per gli interventi a sostegno dell'impiantistica sportiva (parte II)

Si riportano qui di seguito i principi della norma.

Legge Regionale n. 20 del 7.3.2000 e s.m.i. recante " Testo Unico in materia di sport e impiantistica sportiva".

Parte I - Attività sportiva

TITOLO I Princìpi generali e interventi

Art. 1 - *Princìpi generali*

La Regione, in armonia con lo Statuto, riconosce allo sport:

1) valore e funzione sociale direttamente dipendenti dalla sua reale capacità di aggregare gli individui;

2) carattere basilare nella formazione psicofisica dell'individuo nei confronti del quale è in grado di svolgere un'azione educativa, terapeutica e culturale;

3) capacità di rappresentare la collettività stessa a livello regionale, nazionale ed internazionale;

4) capacità di rafforzare i sentimenti di amicizia, solidarietà e fratellanza;

5) capacità di migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini;

6) capacità di migliorare e potenziare la qualità dell'attività che si attua attraverso le strutture sportive regionali e le strutture di servizio connesse;

7) capacità di realizzare le progettualità delle Istituzioni scolastiche in materia sportiva.

Art. 2 - *Interventi*

In attuazione dei princìpi indicati all'art. 1, la Regione interviene finanziariamente a sostegno delle iniziative realizzate nel proprio territorio dai soggetti individuati all'art. 3.

Art. 3 - *Destinatari e iniziative*

a) Enti di promozione sportiva e del tempo libero, riconosciuti dal C.O.N.I. ed operanti sull'intero territorio regionale, che promuovono l'attività sportiva promozionale e per la terza età e Centro universitario sportivo italiano, di seguito denominato "C.U.S.I.", Delegazione regionale;

b) Società ed Associazioni sportive dilettantistiche, locali, provinciali e regionali, operanti nella Regione, affiliate o associate ad una o più Federazioni sportive nazionali del C.O.N.I. che partecipano alle rispettive attività federali agonistiche o amatoriali;

c) Società e Associazioni sportive affiliate o associate alla Federazione italiana sport disabili, di seguito denominata "F.I.S.D.", che partecipano alle rispettive attività federali agonistiche o amatoriali;

d) Società e Associazioni sportive abruzzesi, affiliate a Federazioni sportive nazionali del C.O.N.I., impegnate nei rispettivi campionati di serie A o A1 non professionistici;

e) Enti di promozione sportiva di cui alla lettera a), Società ed Associazioni sportive dilettantistiche di cui alle lettere b), c) e d) e Federazioni sportive nazionali del C.O.N.I., che promuovono l'assunzione di istruttori sportivi qualificati;

f) Enti di promozione sportiva di cui alla lettera a) e Società ed Associazioni sportive dilettantistiche affiliate o associate a Federazioni sportive del C.O.N.I. o ai medesimi Enti di promozione sportiva, che realizzino manifestazioni sportive;

g) Società ed Associazioni sportive di cui alle lettere b), c) e d) titolari di risultati di particolare rilievo conseguiti nelle varie discipline sportive, direttamente o tramite loro atleti tesserati;

h) Enti locali territoriali, singoli o associati e Università abruzzesi, che promuovono iniziative per la realizzazione di servizi collettivi e/o l'acquisizione di beni strumentali destinati allo sport;

i) Enti locali territoriali, singoli o associati, che promuovono il recupero alla pratica sportiva dilettantistica di palestre scolastiche non o parzialmente utilizzate;

l) Comitato regionale del C.O.N.I. ovvero i comitati provinciali C.O.N.I. per tutte le iniziative tese all'organizzazione ed al potenziamento dello sport a livello regionale e provinciale nonché per la promozione della massima diffusione sportiva;
m) Enti locali territoriali, singoli o associati, Società e Associazioni sportive, Enti di promozione sportiva e del tempo libero riconosciuti dal C.O.N.I., che promuovono interventi per la qualificazione e il potenziamento degli impianti sportivi;
n) Enti locali territoriali, singoli o associati, che promuovono iniziative tese a favorire la realizzazione o la manutenzione delle piste per lo sci di fondo e delle strutture di servizi connesse;
o) Enti locali territoriali che promuovono l'attività fisica - motoria e sportiva per l'età adulta e anziana.
La concessione dei contributi è finalizzata alle seguenti attività ed interventi:

TITOLO II Attività sportiva promozionale, agonistica e amatoriale
TITOLO III Interventi a sostegno dello sport abruzzese non professionistico ai massimi livelli
TITOLO IV Promozione e sostegno dell'attività sportiva di base
TITOLO V Manifestazioni sportive e convegni
TITOLO VI Meriti sportivi
TITOLO VII Sport per tutti e strutture sportive
TITOLO VIII Palestre scolastiche ed altre strutture sportive
TITOLO IX Iniziative delegate e programmi di qualificazione e sviluppo

Parte II – Impiantistica sportiva
TITOLO XI - Interventi a sostegno dell'impiantistica sportiva.
Interventi. In attuazione dei principi indicati all'art. 1, la Regione promuove e sostiene la qualificazione ed il potenziamento degli impianti destinati ad uso sportivo e ricreativo, con particolare riferimento agli interventi di adeguamento e di miglioramento delle strutture esistenti.
Agevolazioni Finanziarie.
1. In attuazione dei principi indicati all'art. 37, la Giunta Regionale, nell'ambito della disponibilità prevista nello stanziamento del bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento, è autorizzata a:
a)concedere contributi in conto capitale, quale cofinanziamento per le iniziative in ambito di impiantistica sportiva, nel limite massimo del 50% della spesa riconosciuta ammissibile, da contenere comunque entro il limite previsto dalla tabella A di cui all'art. 39;
b) concedere contributi in conto interesse, nel limite dell'abbattimento complessivo degli stessi, mediante convenzione di cui al comma 2, in relazione ai mutui da contrarre dai soggetti beneficiari con l'Istituto convenzionato.
2. Per le finalità di cui alla lettera b) del comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a stipulare con l'Istituto per il Credito Sportivo o altri Istituti di Credito, a condizioni non meno favorevoli, apposite convenzioni dirette ad assicurare le migliori condizioni per la concessione dei mutui agevolati ai beneficiari dei contributi di cui all'art. 39.
3. Nel quadro degli obiettivi previsti dalla presente legge, la Giunta regionale è autorizzata a stipulare con il CONI apposita convenzione diretta a promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale, nonché a garantire la migliore speditezza nelle attività poste in essere dai soggetti beneficiari dei contributi di cui all'art. 39.
4. Per finanziare le attività di cui al presente titolo è prevista una quota pari al 90% della disponibilità prevista nello stanziamento del bilancio, come indicato al comma 9 dell'art. 60.

Soggetti beneficiari **-** Sono destinatari delle provvidenze indicate i Comuni singoli, o associati, o in consorzio, le Società e le Associazioni sportive, aventi personalità giuridica, regolarmente affiliate alle relative Federazioni sportive del CONI, gli Enti di Promozione sportiva, aventi personalità giuridica, riconosciuti dal CONI e le loro Società e Associazioni, con personalità giuridica, regolarmente affiliate nonché le Federazioni sportive del CONI di cui alla seguente tabella A.

Anno 2016 – risorse finanziarie destinate alla parte I (attività sportiva) € 500.000,00

Con la **Legge Regionale n.6/2005, art. 183** recante **"***Contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone disabili"* la Regione promuove e favorisce lo sviluppo delle attività sportive in favore delle persone disabili nella considerazione che la pratica delle stesse è un diritto alle pari opportunità, un servizio sociale ed un elemento basilare di formazione psicofisica. La Regione contribuisce a sostenere le iniziative realizzate nel proprio territorio dalle strutture territoriali provinciali e regionale del CIP, dalle società sportive dilettantistiche, dalle associazioni e dagli organismi sportivi ad esso affiliati, operanti nella Regione, che partecipando alle attività federali agonistiche e promozionali, promuovono la partecipazione di persone diversamente abili alla pratica sportiva.

Anno 2016 – risorse finanziarie € 40.000,00

Nell'ambito delle risorse **PAR FSC** la Regione ha finanziato (€ 5 milioni) interventi per l'organizzazione di ***iniziative di rilevanza regionale ed eventi sportivi*** di rilevanza extra regionale svolti o da svolgere prevalentemente nel territorio stesso, riconducibili a discipline sportive riconosciute dal C.O.N.I. e dal C.I.P., realizzate dai *Comitati regionali C.O.N.I. e C.I.P., Comitati Provinciali C.O.N.I., Federazioni Sportive Nazionali, Comitati o Delegazioni Provinciali delle Federazioni Sportive Nazionali, degli Enti di Promozione Sportiva e delle Discipline Associate riconosciute dal C.O.N.I. e dal C.I.P., Comitati o Delegazioni provinciali del C.I.P., Società e Associazioni Sportive affiliate a Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva, Discipline Associate al C.O.N.I e al C.I.P., senza fini di lucro, Piccole e Medie imprese.*
I Comuni sono stati invece destinatari di contributi (€ 10 milioni) per la ***ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi***. Gli interventi ammessi riguardano la ristrutturazione, il miglioramento e potenziamento degli impianti sportivi esistenti, ivi compreso l'adeguamento degli stessi alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di risparmio energetico, di sicurezza sismica, di sicurezza di gestione dell'impianto e di sicurezza in genere, nonché interventi di costruzione di nuovi impianti sportivi.
Sono stati previsti inoltre contributi per l'acquisto di attrezzature per la pratica sportiva da parte dei disabili e per l'acquisto di defibrillatori.

Nell'ambito del **POR FESR** la Regione, dopo l'evento sismico del 2009, ha provveduto a favorire la coesione sociale del territorio de L'Aquila e dei Comuni dell'area cratere, tramite interventi finanziari rivolti a Società ed Associazioni sportive, ai Comitati Provinciali del CONI ed alle Piccole e Medie Imprese che hanno sede nel cratere sismico per l'organizzazione sia di *eventi e manifestazioni sportive* che per la *ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi* per complessivi € 3.700.000. Nell'ambito del FESR è stata inoltre finanziata la realizzazione di Progetti Integrati proposti dal *Comitato Olimpico Nazionale Italiano C.O.N.I. Abruzzo, dal Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) Abruzzo, dalle Federazioni Sportive Italiane Nazionali, dagli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I./C.I.P,* rivolti agli alunni delle scuole primarie di primo grado del cratere, al fine di migliorarne la coesione e l'integrazione sociale attraverso attività ed iniziative sportive svolte insieme agli alunni delle scuole abruzzesi di pari grado, con attività preparatorie e di alfabetizzazione motoria di tutti gli alunni partecipanti.

IL SERVIZIO SPORT E EMIGRAZIONE

Regione Abruzzo

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PAR FSC ABRUZZO 2007/2013		
Comune	**Intervento**	**importo progetto**
Comune di MORRO D'ORO	COSTRUZIONE PALESTRA	600.000,00
Comune di SCAFA	COSTRUZIONE PISCINA	450.000,00
Comune di S. VALENTINO IN A.C.	RISTRUTT. IMPIANTO POLIFUNZIONALE	191.030,76
Comune di CORROPOLI	COSTRUZIONE BOCCIODROMO	187.383,01
Comune di PESCARA	REALIZZAZIONE TORRI FARO STADIO ADRIATICO	687.000,00
Comune di MOSCUFO	COSTRUZIONE PALESTRA	539.492,21
Comune di LANCIANO	STADIO BIONDI-MESSA IN SICUREZZA	191.000,00
Comune di ARIELLI	RISTRUTT. CAMPO DI CALCIO	200.000,00
Comune di CASTELLALTO	RISTRUTT. CAMPO DI CALCIO	448.186,92
Comune di SANT'EGIDIO ALLA V.	RISTRUTT. CAMPO DI CALCIO	1.081.942,33
Comune di CITTA' S. ANGELO	ADEGUAMENTO PALAZZETTO SPORT	207.368,14
Comune di PESCINA	RISTRUTT. IMPIANTO POLIVALENTE	96.657,00
Comune di SULMONA	RISTRUTT. IMPIANTO POLIFUNZIONALE	240.000,00
Comune di CUPELLO	ADEGUAMENTO CAMPO DI CALCIO	493.979,98
Comune di LETTOPALENA	RISTRUTT. IMPIANTO POLIVALENTE	125.000,00
Comune diI TOLLO	RISTRUTT. IMPIANTO POLIFUNZIONALE	81.000,00
Comune di S.EUSANIO DEL SANGRO	RISTRUTT. IMPIANTO POLIFUNZIONALE	150.000,00
Comune di ALBA ADRIATICA	RISTRUTT. CAMPO DI CALCIO	364.097,59
Comune di ORTONA	RISTRUTT. PALAZZETTO SPORT	209.000,00
Comune di S. GIOVANNI TEATINO	ADEGUAMENTO CAMPO DI CALCIO	585.551,36
Comune di TERAMO	RISTRUTT. IMPIANTO POLIVALENTE	426.040,78
Comune di CASOLI	RISTRUTT. IMPIANTO POLIFUNZIONALE	134.634,32
Comune di FRANCAVILLA AL MARE	RISTRUTT. IMPIANTO POLIFUNZIONALE	100.721,00
Comune di MONTENERODOMO	RISTRUTTURAZIONE PALESTRA	151.000,00
Comune diI VASTO	ADEGUAMENTO PISCINA	245.000,00
Comune di BUCCHIANICO	ADEGUAMENTO CAMPO DI CALCIO	273.678,61
Comune di ATELETA	RISTRUTT. IMPIANTO PER IL CALCIO	46.600,00
Comune di PETTORANO SUL GIZIO	RISTRUTT. IMPIANTO POLIVALENTE	54.125,49
Comune di COLLELONGO	RISTRUTT. IMPIANTO POLIVALENTE	122.200,00
Comune di GIULIANOVA	RISTRUTT. IMPIANTO SPORT. CALCIO	350.000,00
Comune di CAMPLI	SISTEM. CAMPO SPORT.POLIVALENTE	23.300,00
Comune di ANCARANO	RISTRUTT. PALAZZETTO SPORT	261.960,05
Comune di RIPA TEATINA	RISTRUTT.E RIQ. IMPIANTO SPORT. CALCIO	34.762,00
Comune di ATRI	FORN. TRIB. PREF. C/O CAMPO SPORTIVO	35.800,00

Comune di CASALBORDINO	RISTRUTT. CAMPO SPORTIVO COMUNALE	300.000,00
Comune di MOZZAGROGNA	COMPL.CAMPO DI CALCETTO E INS. C DI PALLAVOLO E TENNIS	40.000,00
Comune di CANOSA SANNITA	ADEG. E RECUP. SPOGLIATOI CAM. DI CALCIO	51.000,00
Comune di CASTELFRENTANO	ADEG. PALESTRA POLIV.	20.514,58
Comune di TORREVECCHIA TEATINA	REAL. CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE	70.000,00
Comune di TORINO DI SANGRO	ADEG. SPOGLIATOI CAM. DI CALCIO	75.000,00
Comune di CASTIGLIONE MESSER MARINO	ADEG. PALESTRA POLIFUNZIONALE	68.000,00
Comune di FRESAGRANDINARIA	ADEG. IMPIANTO SPORTIVO	50.000,00
Comune di RIVISONDOLI	Realizzazione Campo Polivalente	450.000,00
Comune di PERANO	Ristrutturazione impianto sportivo	100.000,00
Comune di PENNE	Agibilità impianto sportivo Ossicelli	40.985,68
Comune di PALMOLI	Ristrutturazione impianto sportivo Menna	30.000,00
Comune di Tornimparte	Ristrutturazione campo sportivo	524.197,00
Comune di Magliano de' Marsi	Ristrutturazione campo sportivo	94.500,00
Comune di Raiano	Ristrutturazione e realizzazione campo sportivo	100.000,00
Comune di Carapelle Calvisio	Completamento area turistico sportiva	100.000,00
Comune di Ortucchio	Realizzazione di strutture e infrastrutture per l'incentivazione delle attività sportive	100.000,00
Comune di Castel di Sangro	Valorizzazione stadio comunale	80.000,00
Comune di Celano	Completamento struttura sportiva	120.000,00
Comune di Rocca Pia	Riqualificazione impianto sportivo	60.000,00
Comune di Castellafiume	Impianto sportivo (Straordinaria Manutenzione Impianto sportivo Comunale)	49.990,00
Comune di Civitella Roveto	Completamento centro sportivo comunale	50.000,00
Comune di San Benedetto dei Marsi	Adeguamento impianto sportivo	50.000,00
Comune di San Giovanni Teatino	Cittadella dello Sport (Realizzazione spogliatoi, servizi e locali tecnici presso impianto sportivo)	303.999,26
Comune di Paglieta	Lavori di impiantistica sportiva	300.000,00
Comune di Vasto	Lavori di adeguamento campo di calcio comunale	700.000,00
Comune di Castel Frentano	Completamento spogliatoi impianto sportivo	100.000,00
Comune di San Salvo	Palestra polifunzionale polo scolastico	800.000,00
Comune di Miglianico	Completamento ed adeguamento campo di calcio	550.000,00
Comune di Capitignano	Completamento struttura sportiva comunale	15.000,00
Comune di Campo di Giove	Riqualificazione impianto sportivo	15.000,00
Comune di Cappadocia	Completamento struttura sportiva comunale	15.000,00

Comune di Oricola	**Rifacimento impianto di calcetto**	**26.000,00**
Comune di Luco dei Marsi	**Potenziamento e completamento impianto sportivo**	**159.216,00**
Comune di Anversa degli Abruzzi	**Ristrutturazione e messa in sicurezza impianto sportivo**	**150.000,00**
Comune di Lanciano	**Interventi di adeguamento funzionale Cittadella Sportiva Lanciano**	**360.000,00**
Comune di Scoppito	**Lavori di adeguamento, messa a norma e riqualificazione campo comunale**	**120.000,00**
Comune di Teramo	**Adeguamento strutturale stadio "Bonolis"**	**300.000,00**
Comune di Rocca di Cambio	**Ristrutturazione spogliatoio campo sportivo**	**100.000,00**
COMUNITA' MONTANA ALTO SANGRO	**ADEGUAMENTO PALAGHIACCIO COMUNALE - ROCCARASO -CAMPIONATO MONDIALE DI SCI JUNIORES- ROCCARASO 2012**	**72.000,00**
COMUNITA' MONTANA ALTO SANGRO	**MANUTENZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT COMUNALE - CASTEL DI SANGRO - CAMPIONATO MONDIALE DI SCI JUNIORES - ROCCARASO 2012**	**80.000,00**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT
E SOLIDARIETÀ

Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici

beniculturali@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 5725
fax + 39 040 377 3416
I - 34132 Trieste, via Milano 19

Audizione 7^ Commissione Senato su stato salute sport

1. stato e diffusione impiantistica sportiva nella Regione Friuli Venezia Giulia

La Regione Friuli Venezia Giulia nel mese di novembre 2014 ha sottoscritto una convenzione con Coni Servizi S.p.A. per stabilire le condizioni di utilizzo del software Banca Dati Impianti Sportivi e del servizio di georeferenziazione nell'ambito dell'attività del censimento dell'impiantistica regionale attuato in collaborazione con il Comitato Regionale del CONI del Friuli Venezia Giulia. Le attività di rilevazione si sono svolte per tutto il 2015 e il 6 aprile 2016 sono stati presentati i risultati del censimento che si è tenuto nelle quattro Regioni italiane, tra cui il Friuli Venezia Giulia, che hanno aderito al progetto pilota "Censimento e monitoraggio degli impianti sportivi del territorio".

Sono stati rilevati impianti pubblici e privati ad accesso al pubblico ed è stata creata un'unica banca dati nazionale dalla quale è emerso che nella Regione FVG sono presenti 2.092 impianti sportivi pari a 1.70 impianti per 1.000 abitanti, la percentuale più alta tra le quattro Regioni pilota, sono presenti 4.100 spazi di attività (parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva) pari a 3.34 spazi attività per 1.000 abitanti, anche in questo caso la percentuale più alta tra le quattro Regioni censite.

Lo stato di diffusione e di conservazione degli impianti sportivi è di buon livello, la rilevazione effettuata dal Coni regionale non ha fatto emergere particolari problematiche. A fine 2015 la Regione FVG ha emesso un bando per le manutenzioni ordinarie di impianti sportivi, linea contributiva rivolta sia a enti pubblici proprietari di impianti sportivi che ad associazioni sportive dilettantistiche proprietarie o concessionarie di impianti pubblici, nell'ambito della quale nelle due annualità 2015-2016 sono state concesse risorse pari ad euro 3.181.257,54 in favore di 94 beneficiari equamente distribuiti (47 beneficiari privati e 47 beneficiari pubblici).

Il bando ha avuto anche la finalità indiretta, grazie al gran numero di richieste di contributo pervenute, oltre le 300 tra ammissibili e inammissibili, di avere una ulteriore "fotografia" della situazione manutentiva degli impianti sportivi del FVG.

Utilizzando le informazioni emerse dal Bando e i dati del monitoraggio dinamico degli impianti, si può affermare che sul territorio non vi è la necessità di costruzione di nuove strutture, interventi già abbondantemente finanziati con fondi regionali ex LR 8/2003 fino al 2013, ma piuttosto di provvedere a lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle strutture esistenti.

3. interventi regionali a favore dello sport

La Regione riconosce il valore sociale, formativo ed educativo delle attività motorie e sportive, promuovendole e valorizzandole mediante iniziative, servizi e strutture, in collaborazione con soggetti pubblici e privati mediante la **Legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 "Testo unico in materia di sport"**.

In particolare nel capo II *"Interventi per l'impiantistica sportiva e per la dotazione di attrezzature"* vengono descritte, negli articoli 3 e 4, le modalità di contribuzione per l'impiantistica sportiva riguardante, rispettivamente, le manutenzioni straordinarie e ordinarie, procedure da attivare tramite appositi bandi. Nell'anno 2015, in attuazione dell'articolo 4, è stato emanato un Bando per le manutenzioni ordinarie di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici e di Associazioni Sportive Dilettantistiche non professionistiche senza fine di lucro. Inizialmente sono state poste a Bando risorse per euro 2.725.900,00 successivamente incrementate, nel 2016, ad euro 3.181.257,54. Hanno beneficiato delle risorse 94 soggetti, 47 pubblici e 47 privati, gestori o proprietari di pari numero di impianti. Il tetto massimo di finanziamento ammonta a 40.000,00 euro per intervento.

La **Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17**, in particolare all'articolo 7 commi da 14 a 20, disciplina i programmi regionali d'interventi per l'adeguamento e la messa a norma, il completamento, la ristrutturazione e l'ampliamento del patrimonio d'impiantistica sportiva provinciale, comunale, di enti o altri soggetti privati senza fine di lucro, nonché per l'acquisto di attrezzature, mediante concessione di contributi annui costanti ventennali a sollievo degli oneri per la realizzazione degli interventi medesimi. Ai Programmi regionali d'interventi concorrono la Regione, le Province, i Comuni e gli altri enti o soggetti privati senza fine di lucro, cointeressati. Le Province predispongono i Piani provinciali contenenti le graduatorie di priorità e l'indicazione della spesa ammessa e del contributo da assegnare a ogni progetto. Sono stati

predisposti 8 Piani Provinciali, 4 per Provincia rispettivamente per le annualità 2008-2009 per un totale di 106 interventi per una contribuzione regionale pari a 38.062.778,21 euro. Il finanziamento regionale è stato trasferito alle Provincie che a loro volta hanno provveduto alla gestione delle procedure, tuttora in corso. A fine procedimento le Provincie sono tenute alla rendicontazione del contributo alla Regione FVG.

Oltre alle due leggi regionali sopra menzionate, la Regione FVG provvede alla contribuzione per le strutture sportive con incentivi ad hoc per opere su impianti sportivi ad uso pubblico che presentano situazioni di oggettiva necessità di intervento (ristrutturazioni, messa a norma, ampliamenti).

Regione Friuli Venezia Giulia

INTERVENTI FINANZIARI NEL SETTORE DELLO SPORT EX LR 8/2003:

- **Organizzazione delle manifestazioni sportive** a valenza regionale, nazionale, internazionale e l'individuazione in tale ambito degli **eventi sportivi di eccellenza.** Risorse finanziarie stanziate per l'anno 2016: euro 1.175.000,00 per eventi di eccellenza ed euro 1.300.000,00 per manifestazioni a valenza regionale, nazionale, internazionale.
- **Eventi straordinari** importanti e significativi nel settore dello sport di livello nazionale/internazionale, la cui realizzazione non risulta riconducibile nella programmazione ordinaria delle attività dei soggetti organizzatori. Risorse finanziarie stanziate per l'anno 2016 euro 130.000,00.
- **Pratica sportiva delle categorie svantaggiate** e specificatamente l'organizzazione in tale ambito di manifestazioni sportive ed inoltre l'acquisto di attrezzature/equipaggiamenti sportivi. Risorse finanziarie stanziate per l'anno 2016 euro 200.00,00.
- **Attività degli enti di promozione sportiva** a carattere nazionale, operanti a livello regionale. Risorse finanziarie stanziate per l'anno 2016 euro 140.000,00
- **Talento sportivo** dei giovani atleti del Friuli Venezia Giulia per la pratica di discipline sportive individuali mediante finanziamento annuo al comitato regionale della **FIDAL** del **CONI.** Risorse finanziarie stanziate per l'anno 2016 euro 130.000,00.
- la formazione e l'aggiornamento tecnico dei dirigenti e degli operatori del sistema sportivo regionale mediante intervento finanziario a favore della **Scuola regionale dello Sport.** Risorse finanziarie stanziate per l'anno 2016 euro 30.000,00.
- **Pratica sportiva nella scuola primaria e secondaria** finalizzata a promuovere l'educazione fisica e motoria a favore dei ragazzi (Progetto denominato **"Movimento in 3S"**). Risorse finanziarie stanziate per l'anno 2016 euro 250.000,00.
- **Attività sportiva nell'ambito universitario** tramite incentivi annui ai Centri universitari sportivi delle Università degli studi di Trieste e Udine. Risorse finanziarie stanziate per l'anno 2016 euro 80.000,00.

INTERVENTI FINANZIARI INDIVIDUATI CON NORME AD HOC

- **Per l'attività di organizzazione dei studenteschi** mediante finanziamento al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Ufficio scolastico regionale per il FVG – Direzione Generale di Trieste. Risorse finanziarie stanziate per l'anno 2016 euro 30.000,00 .
- **Per l'organizzazione dei campionati italiani di sci che si tengono annualmente a Tarvisio** mediante intervento finanziario allo Sci Club 70 di Trieste. Risorse finanziarie stanziate per l'anno 2016 euro 100.000,00
- **Per il sostegno dell'attività agonistica del settore giovanile della Federazione italiana sport invernali**. Risorse finanziarie stanziate per l'anno 2016 euro 50.000,00 .

CRITICITA' delle associazioni e società sportive

- Costi elevati di gestione delle attività sportive;

- Difficile rapporto delle associazioni sportive con la burocrazia;
- Problematiche penali e tributarie delle associazioni e società sportive dilettantistiche;
- Responsabilità fiscale degli amministratori;
- Responsabilità penali dei dirigenti, spesso correlate a normative sempre in evoluzione, criticità interpretative nell'applicazione delle norme, ad esempio : sulla certificazione medica, sulla disciplina dei defibrillatori, etc.
- Rilievi più ricorrenti dell'Agenzia delle Entrate.

REGIONE LAZIO

INTERVENTI REALIZZATI A FAVORE DELLO SPORT

Questi, in sintesi i principali interventi da parte della Regione Lazio, in favore del mondo dello sport dall'insediamento della Giunta Zingaretti:

- Avviso Pubblico ai sensi della Legge Regionale n**. 15/02** e s.m.i., **articolo 37**, "Iniziative Promozionali" comma 1, lettere a) ed e). Concessione di finanziamenti e contributi regionali. Esercizi finanziari 2014-2015.
  Destinatari: Soggetti pubblici e privati
  Tipologia di intervento : manifestazioni sportive
  Budget: 1.120.000,00 (anno 2014: 560.000,00 euro , anno 2015: 560.000,00 euro);
  Progetti ammessi a contributo: 197

- Avviso Pubblico per la presentazione di richieste per la concessione di contributi regionali finalizzati ad interventi di cui **all'art. 40** della L.R. n. **15/02** e s.m.i., per gli esercizi finanziari 2013 e 2014. Destinatari: Soggetti pubblici e privati
  Tipologia di intervento : Attività sportive per disabili;
  Budget: 280.000,00 (anno 2014: 140.000,00 euro , anno 2015: 140.000,00 euro);
  Progetti ammessi a contributi: 40

- Avviso Pubblico ai sensi della Legge Regionale n**. 15/02** e s.m.i., **articolo 33** comma 1 Contributi per la promozione dell'attività sportiva. Esercizi finanziari 2014-2015.
  Destinatari: Enti locali
  Tipologia di intervento: manifestazioni sportive
  Spesa complessiva € 700.000,00 (anno 2014: 350.000,00 euro , anno 2015: 350.000,00 euro);
  Progetti ammessi a contributo: 70

- Avviso pubblico**. L.R. 11/09 art.7** e s.m.i. - concessione contributi regionali per interventi strutturali riguardanti il miglioramento e l'adeguamento dei livelli di sicurezza degli impianti sportivi esistenti pubblici e privati, anche attraverso l'acquisto e l'installazione delle attrezzature sportive di base e di defibrillatori.
  Destinatari: Enti locali, società sportive gestori di impianti pubblici o privati
  Tipologia di intervento: interventi per messa in sicurezza degli impianti
  Spesa complessiva € 1.800.000,00 (anno 2013)
  Progetti ammessi a contributo: 91

- Progetto "Scuola di squadra" (anno 2016)
  Destinatari: Istituti superiori secondari di secondo grado n. 253
  Tipologia di intervento: fornitura di attrezzature sportive alle scuole
  Spesa complessiva € 1.000.000,00
  Istituti che hanno aderito al progetto: 229.

E' stato inoltre approvato il regolamento della Consulta dei Problemi della Sicurezza nello Sport previsti dalla Legge Regionale n. 11/09.

REGIONE LIGURIA

RELAZIONE PER L'AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI IN 7ª COMMISSIONE DEL SENATO SULLO STATO DI SALUTE DELLO SPORT.

1) **In merito allo stato e diffusione dell'impiantistica sportiva:**

Gli impianti sportivi sono diffusi su tutto il territorio ligure e risultano, in generale, in buono stato di salute. La maggior concentrazione è nell'area Metropolitana della Città di Genova dove peraltro è concentrata circa la metà della popolazione ligure.

Grazie anche alla collaborazione dei Comuni Liguri ed a quella di C.O.N.I. Servizi è stato possibile censire puntualmente gli impianti sportivi presenti sul territorio e che risultano essere 2.153.

Di seguito vengono riportati alcuni dati riferiti agli impianti estrapolati dal censimento sugli impianti sportivi:

Impianti Sportivi censiti sul territorio ligure: n. 2.153		
Provincia	n.	%
Provincia di Genova	1.030	47,84 %
Provincia di Imperia	401	18,62 %
Provincia di Savona	450	20,90 %
Provincia di La Spezia	272	12,63 %

Proprietà degli impianti sportivi		
Proprietà	**n.**	**%**
Amministrazione statale	48	2,23%
Amministrazione Comunale	1059	49,19%
Amministrazione Provinciale	68	3,16%
Amministrazione Regionale	6	0,28%
Enti morali e istituzioni religiose	175	8,13%
Militare	3	0,14%
Società sportiva o associazione sportiva	45	2,09%
Scuola privata	21	0,98%
Scuola pubblica	204	9,48%
Privata (di singoli o associati)	201	9,34%
Università pubblica	3	0,14%
Altro	12	0,56%

Impianto polivalente / monovalente	**n.**	**%**
	1.292	60 %

Monovalente		
Polivalente	861	40 %

Dettaglio degli spazi di attività * più significativi:
(*Per spazi di attività si intendono le aree omogenee all'interno degli impianti sportivi sulle quali si pratica una determinata disciplina sportiva).

	n.	%
attività ginnico motoria	633	17,83%
calcio a 5	412	11,61%
bocce	377	10,62%
calcio a 11	322	9,07%
tennis	315	8,87%
Pallavolo e beachvolley	289	8,12%
pallacanestro	232	6,54%
nuoto	98	2,76%
judo lotta karate arti marziali	92	2,59%
Altre discipline non contemplate	87	2,45%
ginnastica - artistica	70	1,97%
pattinaggio rotelle - artistico	69	1,94%
fitness	59	1,66%
atletica leggera	56	1,58%
pallamano	32	0,90%
sport equestri	32	0,90%
pesi e cultura fisica	25	0,70%
pallapugno	24	0,68%
vela	22	0,62%
danza sportiva	20	0,56%
arrampicata sportiva	19	0,54%
scherma	17	0,48%
tennistavolo	17	0,48%
tiro con l'arco	17	0,48%
nuoto - pallanuoto	16	0,45%
pesca sportiva e attività subacquee	15	0,42%
canoa kayak	14	0,39%
canottaggio	12	0,34%
pugilistica	12	0,34%
rugby	12	0,34%
golf	11	0,31%
tiro a volo	11	0,31%
tiro a segno	10	0,28%
hockey prato	6	0,17%

Dalle tabelle sopra riportate si evince come gli spazi di attività più utilizzati risultano essere quelli per l'attività ginnico motoria (17,83 %).
In prevalenza le strutture sportive risultano essere "monovalenti" (con una sola disciplina praticata); infatti lo sono il 60 % degli impianti sportivi.
Andando ad esaminare la proprietà degli impianti, si nota che il 49,19 % degli stessi risultano essere di proprietà comunale, seguiti da quelli in proprietà delle scuole pubbliche (9,48 %), di privati (9,34 %) e varie (per il 31,99 % rimanente).

E' qui da ricordare che alcune cittadine rivierasche hanno puntato sull'eccellenza dei propri impianti sportivi per offrire ai loro cittadini ed ai turisti, un' ottima offerta sportiva ottenendo così un sistema turistico / ricettivo / sportivo di primaria qualità.

La Liguria è da sempre una regione a valenza sportiva: si può dire infatti che essa rappresenti una "palestra a cielo aperto" con i suoi diversi ambienti (dal montano al marino) che si prestano agli sports di discipline in ambiente naturale (vela, canottaggio, canoa, arrampicata sportiva, trekking, ecc.).

Legge regionale 40/2009 "Testo unico sullo sport" a questo proposito ha voluto valorizzare alcune discipline di "tradizione ligure" che da sempre si sono svolte sul territorio regionale quali: bocce e petanque, canottaggio a sedile fisso e mobile, pallanuoto, pallone elastico e vela, attraverso l'attribuzione di un particolare punteggio riconosciuto alle domande di contributo sia per gli interventi di miglioramento dell'impiantistica, sia per l'organizzazione di manifestazioni sportive volte alla promozione di detti sport.

2) In merito alle maggiori criticità delle Società Sportive:

E' bene evidenziare che la gestione dalla gran parte degli impianti sportivi è affidata alle Associazioni Sportive Dilettantistiche che svolgono un importantissimo lavoro sussidiario e, spesso, di volontariato che a volte non è valorizzato a dovere dagli Enti Pubblici Territoriali proprietari delle strutture sportive.

La Legge regionale 40/2009 "Testo unico sullo sport" ha previsto, a questo proposito, per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà degli enti pubblici territoriali, due tipologie di impianti:

a) Impianto senza rilevanza economica, che per caratteristiche, dimensioni ed ubicazione è improduttivo di utili di gestione;
b) Impianto a rilevanza economica che quindi è atto a produrre utili di gestione, riflettendo la sua potenzialità sull'assetto concorrenziale del mercato di settore.

Tale norma ha potuto far sì che gli Enti Pubblici Territoriali, nei loro regolamenti, adottino una differente procedura di selezione nell'affidamento della gestione degli impianti a seconda che rientrino nelle due categorie predette favorendo nel caso degli impianti di cui alla lettera a) le realtà locali basate spesso sul volontariato e sulle tradizioni sportive della comunità locale; e limitando agli impianti di cui alla lettera b) l'apertura alla concorrenzialità di profilo anche economico.

Restano ancora però alcune criticità nella gestione degli impianti sportivi dettate dagli alti costi delle utenze (acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.) che mettono in seria difficoltà gli impianti di maggior dimensioni con particolare riferimento alle piscine.

A tale proposito la Regione Liguria si è fatta portatrice delle istanze pervenute dai gestori degli impianti sportivi presso le Autorità competenti e, in prima battuta sul territorio di Genova, si è addivenuti ad una riduzione dell'80 % delle tariffe dell'acqua degli impianti sportivi gestiti dalle A.S.D. equiparandole alle tariffe fissate per gli Enti Locali.

La situazione potrebbe ulteriormente migliorare nel caso si potesse attivare una politica formativa in favore dei soggetti gestori che in qualche caso non dimostrano le capacità tecnico / gestionali che l'impianto richiede.

A tale proposito si evidenzia che è allo studio, da parte di A.R.S.E.L. (Azienda Regionale per i Servizi Educativi e per il Lavoro) un progetto di formazione delle figure professionali sportive e turistiche dedicato anche alla formazione dei gestori degli impianti sportivi finanziato dal F.S.E..

3) In merito agli interventi regionali a favore dello Sport:

La Regione Liguria attraverso il sopra menzionato "Testo Unico sullo Sport", L.r. n.ro 40/2009, contempla diversi interventi a favore dello sport.

In particolare gli articoli 10, 11 e 12 prevedono contributi in conto capitale ed in conto interesse sull'impiantistica sportiva. Ogni anno viene stilata una graduatoria delle domande pervenute che potranno trovare finanziamento nel capitolo di bilancio dedicato od altrimenti, in mancanza di stanziamento di fondi, potranno attingere dalle risorse destinate ai programmi infrastrutturali urgenti a favore degli Enti Locali Territoriali (ex P.I.C.O.).

La stessa graduatoria può essere utilizzata anche come base conoscitiva delle esigenze d'intervento in materia di impiantistica; nonché come base tecnica per altri tipi di intervento.

In materia di manifestazioni sportive la legge regionale, all'art. 22, prevede la concessione di contributi per la realizzazione di manifestazioni sportive di particolare rilievo che rivestano particolare interesse nel panorama sportivo internazionale; nonché per la realizzazione di manifestazioni sportive di rilevanza regionale o sovraregionale.

Altresì all'art. 30 bis è previsto che, per interventi di particolare rilievo ed eccezionalità, la Regione può stipulare accordi di programma anche contribuendo finanziariamente per la loro organizzazione.

La Regione, inoltre, ha stipulato una convenzione con il Comitato Ligure del C.O.N.I. che prevede l'istituzione del progetto "C.O.P.S. Centro di orientamento e promozione sportiva" che coinvolge gli studenti dagli 8 ai 14 anni delle scuole liguri al fine di rilevare un profilo psico-motorio dei ragazzi, caratterizzato in particolare da osservazioni sullo stato di salute e stile di vita, sulle qualità fisiche e capacità motorie nonché sulle caratteristiche personali e socio relazionali consentendo il suggerimento ad ogni ragazzo del percorso individualmente più gratificante per l'approccio all'attività sportiva.

In ultimo, la legge regionale 40/2009 prevede interventi di sostegno per lo Sport Scolastico. In particolare è in corso di programmazione un intervento concordato tra Regione Liguria, C.O.N.I. Comitato Regionale Ligure e l'Ufficio Scolastico Regionale del M.I.U.R. per l'inserimento dell'insegnante di educazione fisica nelle scuole elementari. Detto progetto è già stato attuato nel corso di quest'anno, in via sperimentale, attraverso l'inserimento di tutor in alcune classi su tutto il territorio regionale.

4) Fondo di garanzia del Credito Sportivo Italiano:

Un problema che ha fortemente condizionato gli investimenti delle Società Sportive (ASD) nel settore dell'impiantistica sportiva (interventi di costruzione, miglioramento, messa a norma, ristrutturazione di impianti sportivi) è sempre stato quello di dover garantire (con garanzie "reali" e quindi impegnando anche il patrimonio personale degli amministratori e soci delle ASD) i mutui eventualmente contratti per finanziare detti investimenti.

La convenzione in atto tra Regione e Istituto per il Credito Sportivo prevede, tra l'altro, la possibilità di per le ASD di ricorrere al Fondo di Garanzia dell'ICS, divenuto operativo nel corso dell'ultimo anno (Decreto del 24 /12/2014).

Possono beneficiare del Fondo gli investimenti promossi da società ed associazioni sportive, enti morali, enti pubblici diversi dagli enti terrritoriali e altri soggetti che comunque perseguano anche indirettamente finalità sportive sulla base di progetti finanziariamente sostenibili ma non adeguatamente assistiti sotto il profilo delle garanzie.

La massima misura ammissibile della garanzia è del 60% dell'ammontare del finanziamento concesso. In caso di finanziamenti relativi ad impianti in partenariato pubblico-privato (per esempio nel caso di cofinanziamento con contributo regionale) tale percentuale può essere elevata fino all'80%.

Per ciascun soggetto beneficiario l'importo massimo garantito non può essere complessivamente superiore a 1,5 milioni di euro. I finanziamenti ammessi devono avere la durata minima di 18 mesi e massima di 15 anni. La richiesta di ammissione deve essere presentata al Fondo di Garanzia per il tramite del Credito Sportivo o di altra banca finanziatrice sia prima che dopo la concessione del mutuo.

5) **Defibrillatori:**

Sinteticamente sulla questione "defibrillatori" la Regione Liguria è in linea con la richiesta di modifica del Decreto Balduzzi volta a sgravare le Società Sportive di tutto l'onere del "defibrillatore" , senza tener conto né del soggetto proprietario, né del soggetto gestore dell'impianto sportivo. Occorre altresì disciplinare l'uso del defibrillatore per gli Sport "outdoor".

Regione Lombardia è dotata di **circa 17 mila impianti sportivi** di uso pubblico, distribuiti su oltre 9.000 centri sportivi, censiti su una popolazione residente di circa 9,9 milioni di persone, con la seguente ripartizione territoriale:

PROVINCIA	N° CENTRI
BG	1.519
BS	1.362
CO	595
CR	400
LC	327
LO	235
MN	541
MI	1.990
MB	712
PV	632
SO	286
VA	696
TOTALE	9.295

Si tratta di impianti in buona parte da riqualificare, in quanto:

- ✓ obsoleti (65% con + di 20 anni di cui 41% oltre i 30 anni);
- ✓ poco fruibili (62% scoperti, 40% non illuminati, 30% fondo deteriorabile);
- ✓ solo l'1% degli impianti è dotato di pannelli solari, termici e/o fotovoltaici;
- ✓ i centri sportivi censiti sono mediamente di piccole dimensioni (in media n. 2 impianti per centro) con rilevanti costi di gestione e duplicazione di impianti sul territorio;
- ✓ i soggetti proprietari/gestori degli impianti sono in buona parte senza finalità di lucro, in buona parte pubblici (piccoli Comuni) e a ridotta capacità di spesa (soprattutto le associazioni sportive che gestiscono quasi il 70% degli impianti).

Questa articolata situazione dell'impiantistica mal si coniuga con il grande numero di associazioni e società sportive presenti in Lombardia, la nostra infatti è la regione italiana con il più alto numero assoluto sia di atleti sia di società sportive:

- **N. Federazioni sportive nazionali – comitati regionali – 45**
- N. 7 Federazioni Sportive per gli sport paralimpici
- N. Societa'/associazioni affiliate - circa 8.600
- N. Tesserati – circa 835.000
- N. Tesserati con eta' inferiore ai 18 anni = circa 390.000
- **N. Discipline sportive associate – 17**
- N. 3 Discipline Sportive Paralimpiche (wheelchair hockey, calcio balilla paralimpici e patenti speciali)
- N. Societa'/associazioni affiliate - circa 500
- N. Tesserati – circa 22.600
- **N. Enti di promozione sportiva – 15**
- N. 3 Enti di Promozione Sportiva (Anffas, ciechi e sordi) per le attività paralimpiche
- N. Societa'/associazioni affiliate - circa 14.500
- N. Tesserati – circa 660.000
- **N. Associazioni benemerite – 13**
- N. Dirigenti societari in Lombardia (su circa 428.000 in Italia) – circa 88.000
- N. Atleti tesserati in Lombardia (su circa 4.460.000 in Italia) – circa 830.000
- N. Tecnici sportivi in Lombardia (su circa 228.000 in Italia) – circa 33.500
- N. Manifestazioni sportive sostenute in Lombardia nell'ultimo triennio – **374**

Le **principali criticità** riscontrate dalle Associazione Sportive Dilettantistiche lombarde riguardano le seguenti tematiche:

- carenza di impianti sportivi;
- difficoltà nell'adeguare gli impianti sportivi esistenti alle nuove normative (accessibilità alle persone con disabilità, sicurezza, presenza di defibrillatori…);
- carenza di risorse finanziarie proprie;
- difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie, anche tramite: adesione a bandi/misure di soggetti pubblici/privati, accesso al credito;
- criticità riguardo ad adempimenti fiscali e amministrativi.

Per quanto attiene gli interventi regionali a favore dello sport, nel corso della X legislatura Regione Lombardia ha sviluppato **numerose iniziative a sostegno del mondo associazionistico e delle famiglie**, con una particolare attenzione rivolta alla diffusione dello sport tra le fasce più deboli della popolazione.

Inoltre, i soggetti rappresentativi del mondo dello sport sono stati coinvolti per la prima volta in modo organico e sistematico attraverso la sottoscrizione dell'**Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia** (nel mese di settembre 2013 avente quale orizzonte temporale il triennio 2013/2015) sottoscritto da Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale, CONI Lombardia, Comitato Paralimpico Lombardia, Associazione Nazionale Comuni Italiani e Unione delle Province Lombarde, articolato in quattro assi d'intervento (impiantistica sportiva, sport nella scuola, pratica sportiva come fattore di benessere e di prevenzione, verso Expo 2015) e con uno stanziamento complessivo di circa **20 milioni di euro.**

In un contesto di risorse finanziarie sempre più limitate, l'Accordo ha costituito uno strumento di *governance* utile a identificare e strutturare in modo più mirato gli interventi di promozione dello sport sul territorio lombardo, contribuendo a definire un insieme di azioni coordinate e di effettivo impatto, evitando così il sovrapporsi di attività simili, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse disponibili e di condivisione delle priorità strategiche.

A circa un anno di distanza dalla sottoscrizione dell'Accordo, Regione Lombardia ha approvato la **legge regionale n. 26/2014,** "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni inerenti alla montagna", frutto di un intenso lavoro di concertazione con il mondo dello sport lombardo, che ha fornito al settore dello sport un **quadro normativo semplificato** e introdotto alcune importanti novità per lo sviluppo di politiche integrate tra i settori dello sport, istruzione, salute, ambiente, turismo e montagna. La legge, entrata in vigore il 16 ottobre 2014, è stata seguita dall'approvazione della **Deliberazione del Consiglio Regionale n. 640 del 24/02/2015, "Linee guida e priorità d'intervento per la promozione dello sport in Lombardia nel triennio 2015/2017",** attuative della stessa legge.

Sono stati avviati i seguenti interventi:

- **Bando Dote Sport**, iniziativa sperimentale mirata a sostenere le famiglie in condizioni economiche meno favorevoli (ISEE non superiore a 20.000 euro) e residenti da almeno 5 anni in Lombardia nelle spese per la pratica sportiva dei propri figli minori.
  Per l'iniziativa sono stati stanziati **1,7 milioni di euro** su due linee di finanziamento: "**Dote Junior**", riservata ai bambini dai 6 ai 13 anni, e "**Dote Teen**", riservata ai ragazzi fra i 14 e i 17 anni. Per entrambe le linee, il 10% delle risorse finanziarie è stato riservato ai minori con disabilità. Il valore massimo di ciascuna Dote è stata pari a 200 euro, erogati a rimborso quale contributo sulle spese sostenute per la frequenza di corsi o attività sportive. L'iniziativa è stata condotta con la collaborazione delle amministrazioni comunali lombarde: complessivamente, hanno aderito all'iniziativa 1.356 comuni (oltre l'87% dei Comuni lombardi) in qualità di soggetti attuatori sul territorio.
  Complessivamente sono state finanziate oltre 9.500 famiglie, di cui circa 6.000 con la dote Junior e oltre 3.500 con la dote Teen.
  Per il **2016** l'iniziativa sarà riproposta, con un budget di **2 Milioni di euro.**

- Sostegno ai **Giovani Talenti Sportivi,** attraverso un bando rivolto ai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive Nazionali di CONI e CIP e alle Discipline Sportive Associate per la designazione di giovani lombardi di accertato talento sportivo.
  Sono state assegnate n. 29 borse del valore di € 3.000,00 e i giovani talenti sono stati premiati nell'ambito dell'evento "Sport&Talent" realizzato a Palazzo Lombardia nel mese di novembre 2015.

- Un ulteriore importante intervento promosso da Regione Lombardia è stato quello rivolto alla valorizzazione dello **sport nelle scuole**, finalizzato alla promozione della pratica sportiva quale strumento di crescita della persona e trasferimento di valori per le giovani generazioni.

Nel triennio 2013/2015 sono stati attivati specifici progetti per la promozione dell'educazione motoria nelle scuole primarie, anche attraverso l'affiancamento agli insegnanti di esperti diplomati ISEF o laureati in scienze motorie.

In particolare:

- ✓ nell'ambito dell'AdPQ, il progetto **"A scuola in movimento" - anno scolastico 2013-2014** - per sostenere l'educazione fisica nelle scuole primarie lombarde, attraverso l'affiancamento all'insegnante di esperti laureati in scienze motorie, Regione Lombardia ha stanziato circa **1.300.000 euro**.
  Sono state coinvolte circa **5.200 classi in tutte le province lombarde (circa 88.000 bambini per ben 90.000 ore di lezione) e 377 esperti**.
- ✓ Il progetto di educazione motoria **anno scolastico 2014/2015**.
  Per questo intervento Regione Lombardia ha stanziato **950.000 euro** focalizzando la propria azione sulle classi prime e seconde della scuola primaria. Il progetto è stato realizzato in circa **3.000 classi**.
- ✓ Il progetto educazione motoria nella scuola primaria "**A scuola di sport – Lombardia in gioco a.s. 2015-2016".**
  Il progetto è stato approvato con una dotazione finanziaria iniziale pari a 650 mila euro, incrementata con successivo provvedimento a **oltre 750 mila euro** di risorse regionali; cofinanziato da scuole ed EE.LL per oltre 400.000 euro, è stato avviato a novembre 2015 in 154 Istituti Comprensivi della Lombardia per un totale di **circa 3.700 classi** coinvolte e di **circa 78.000 alunni**.
  Per la sua realizzazione, hanno operato **262 esperti** laureati in Scienze motorie o diplomati ISEF in affiancamento all'insegnante di classe per 20 ore nell'arco dell'anno scolastico.
  Il progetto rappresenta non solo un'opportunità per favorire una precoce acquisizione di stili di vita attivi, ma contribuisce ad ampliare le possibilità occupazionali delle figure professionali coinvolte.
  La risposta dal territorio ha visto: 433 domande di adesione, per n. 9.503 classi e più di 198.000 allievi, richiesta sensibilmente superiore non solo a quella delle passate edizioni, ma anche a quelle rilevate per il progetto nazionale 2014-2015, a dimostrazione dell'attrattività del progetto regionale. In questa edizione importantissimo il coinvolgimento del mondo accademico per la formazione e la validazione scientifica della proposta didattica. I test e i dati raccolti rappresentano un incredibile possibilità di monitoraggio e un osservatorio privilegiato sulle abitudini motorie dei bambini coinvolti nel progetto (oltre 75mila), le interazioni tra sport, salute e apprendimento.
- ✓ Il progetto educazione motoria nella scuola primaria **"A scuola di sport – Lombardia in gioco a.s. 2016-2017**. Anche nel prossimo anno scolastico è prevista una riedizione del progetto di educazione motoria rivolto alle scuole primarie, con uno stanziamento a bilancio pari ad € 650.000. I provvedimenti regionali di attuazione saranno adottati in luglio.

- Sono stati inoltre sostenuti interventi di riqualificazione dell'**impiantistica sportiva** scolastica, per consentirne la fruizione in **orario extrascolastico** da parte delle società

sportive. A fronte della presentazione di 383 domande di intervento da parte dei Comuni e province Lombarde, sono state finanziate, in relazione alle risorse disponibili (4,5 milioni di euro) n. 111 domande, in altrettanti Comuni lombardi. Gli interventi sono in gran parte conclusi e solo alcuni sono ancora in corso di completamento (si concluderanno entro ottobre 2016).

- Nel 2015, Regione Lombardia ha inoltre approvato un **Accordo di collaborazione con Fondazione Cariplo** che ha portato alla realizzazione di un bando congiunto per la promozione e il sostegno ai progetti finalizzati alla diffusione e valorizzazione della **pratica sportiva** tra i giovani come leva di benessere psicofisico, prevenzione, inclusione e integrazione sociale (target bambini e adolescenti 6-19 anni, estesi a 25 anni per i giovani disabili).
  Il bando, con una dotazione finanziaria pari a **2 milioni di euro**, di cui il 50% a carico di Regione Lombardia e il 50% a carico di Fondazione Cariplo, ha consentito di duplicare le risorse finanziarie a disposizione per i progetti sul territorio lombardo, andando a finanziare **47 proposte progettuali (su 98 presentate).** I progetti sono stati avviati entro il mese di gennaio 2016 e si concluderanno entro dicembre 2016.
  Anche per l'anno in corso Regione Lombardia e Fondazione Cariplo hanno inteso rinnovare la loro collaborazione, stipulando un **nuovo accordo** per sostenere sul territorio lombardo la realizzazione di progetti destinati ancora una volta a bambini e adolescenti (fascia 6-19 anni, estendibili a 25 anni per i giovani disabili) e finalizzati alla diffusione della pratica sportiva di base, al contrasto del fenomeno del *drop out* sportivo e alla promozione dello sport come strumento di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e di promozione del benessere psicofisico personale. Il bando – che sarà approvato entro il mese di giugno 2016 – avrà una **dotazione finanziaria di 1.600.000 euro**, cofinanziati in pari misura da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.
  Il bando congiunto con Fondazione Cariplo rappresenta la naturale prosecuzione del **Bando "Progetti Speciali 2014",** che ha visto l'assegnazione di contributi pari a **600.000 euro** per **19 progetti**, realizzati anche in partenariato, per attività di potenziamento e valorizzazione della pratica sportiva e motoria sulle aree tematiche Sport e scuola (7 progetti), Sport e inclusione e responsabilità sociale (4), Sport e salute (4) Sport ambiente e territorio (2), Sport e carceri (1), Sport e valori (1).
- Tra le altre iniziative realizzate a sostegno dello sport nel corso della X Legislatura, figurano:
  - ✓ **Bando per il sostegno alle manifestazioni sportive 2014** per un ammontare complessivo di **800.000 euro**. Sono state ammesse a contributo, per il primo semestre 2014, 66 domande e 73 domande per il secondo semestre 2014;
  - ✓ **Bando a sostegno delle manifestazioni ed eventi sportivi 2015.** L'iniziativa è stata collegata all'Esposizione Universale, attribuendo premialità a favore degli eventi sportivi realizzati in connessione con le tematiche di Expo 2015. Sono state ammesse a contributo, per il primo semestre 2015, 60 domande e 32 domande per il secondo semestre 2015.

- ✓ **Bando contributi straordinari alle Associazioni Sportive Dilettantistiche 2014,** dedicato al sostegno straordinario all'associazionismo sportivo dilettantistico lombardo per contribuire alle spese ordinarie annuali delle ASD lombarde.
  Le risorse stanziate nel 2014 sono state pari a **1.282.764 euro**. Le finalità e l'impostazione generale dell'intervento sono state condivise con Coni e Cip. Sono state finanziate complessivamente, **209 domande**.
- ✓ **Bando Sostegno all'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni delle FSN, delle Associazioni Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD) e delle ASD rappresentanti l'eccellenza sportiva 2015,** con uno stanziamento pari a **1,5 milioni di euro**.
  E' stato introdotto un nuovo modello di bando unico, declinato in tre linee di intervento destinate a: comitati/delegazioni regionali delle federazioni sportive nazionali (Linea 1 – dotazione € 100mila); associazioni e società sportive dilettantistiche lombarde (Linea 2 – dotazione € 1,1 Mln) e ASD/società sportive espressione di eccellenza lombarda (Linea 3 – dotazione € 300mila a valere sull'esercizio 2016). Sono state **finanziate 12 domande** per la Linea 1 e **225 domande** per la Linea 2.
  Per la linea 3 è stata approvata la classifica delle 20 Associazioni e Società sportive dilettantistiche di eccellenza che si sono distinte per avere ottenuto il miglior posizionamento al massimo campionato o alla classifica generale previsti dalla disciplina sportiva praticata nell'anno agonistico 2014-2015.
  Nel corso del 2015 sono stati sostenuti **15 Grandi Eventi Sportivi**, individuati con norme specifiche nell'ambito di leggi regionali, ai quali sono stati assegnati **oltre 1,5 Milioni di euro**. Gli eventi hanno interessato diverse discipline (ciclismo, sci alpinismo, vela, rugby, motociclismo - campionato mondiale enduro e motocross - pallanuoto, biliardo, tiro a volo, canoa kajak, volo a vela, volleyball, golf, sci di fondo e discesa libera) e hanno riguardato campionati mondiali, europei e coppe del mondo ed eventi internazionali che, in base ad assegnazioni ufficiali delle federazioni internazionali o europee o nazionali di riferimento, si sono svolte in Lombardia, rappresentando un'opportunità per l'attrattività dei territori ospitnti.

  A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità regionale 2016/2018 sono stati individuati **n. 8** nuovi grandi eventi per una spesa complessiva pari a **1,030 Milioni di euro**: Pallavolo VolleyLand (Final Four Coppia Italia SuperLeg a Serie A1 e Finale Coppa Italia Serie A2); Ciclismo 18° Trofeo Alfredo Binda UCI WOMEN'S WORLD TOUR - Cittiglio (VA); Canottaggio Coppa del Mondo - Lago di Varese Schiranna (VA); Canottaggio Regata Internazionale Para Rowing/qualificazioni Paraolimpiche/Regata Internazionale Master - Lago di Varese Gavirate (VA); Ginnastica Coppa del Mondo Trampolino elastico – Brescia; Motociclismo World Championship Motocross MXGP di Lombardia – Mantova; Vela Campionato Mondiale 420 Team Race - Campione del Garda (BS); Golf 73° Open d'Italia - Golf Club Milano (MB).

Infine, in collaborazione con CONI e CIP, sono stati sostenuti i seguenti progetti:

- ✓ Progetto di rilevanza strategica, proposto dal CONI **"Sport in Lombardia"** nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per lo Sport, con un budget di **100.000 euro** per

la realizzazione di una serie di interventi formativi, rivolti ad insegnanti, alunni e genitori, operatori sportivi (anche volontari) e dirigenti sportivi, dipendenti e dirigenti comunali, articolati su tre assi di intervento: Sport nella scuola, Supporto all'associazionismo sportivo e Disabilità e Inclusione sociali

- ✓ Progetto di rilevanza strategica, proposto dal CIP Lombardia "**In Lombardia c'è sport…export**", con un budget di **50.000 euro** per la realizzazione di sette "Cittadelle dello Sport", in cui sono stati presentati i valori dello sport e le politiche a favore dei disabili. L'evento finale è stato realizzato in Piazza Città di Lombardia (18-19/10) e ha visto la partecipazione di oltre 400 atleti disabili e 22 discipline sportive, oltre che la finale del campionato italiano di *handbike*
- ✓ **Progetto "Io tifo Positivo"- 2014** - realizzato dall'associazione Comunità Nuova Onlus, che si è concretizzato con un percorso formativo sui valori dello sport e ha visto il coinvolgimento di **16 comuni appartenenti a 8 province della Lombardia** con la partecipazione di circa **3.300 persone (studenti e genitori)** con un contributo di Regione Lombardia di circa **15.000 euro**.

Regione Lombardia

Antonio Rossi
Assessore Sport e Politiche per i Giovani

Milano, 18 luglio 2016

Egr. Assessore Cultura, sport e solidarietà
Gianni Torrenti
SEDE

Caro Assessore,

in riferimento allo studio sullo stato di salute dello sport promosso dalla Commissione Cultura del Senato e ad integrazione della relazione che ho già provveduto ad inviare, mi preme sottolineare l'importanza delle azioni che il nostro Assessorato sta portando avanti in materia sportiva ponendo particolare attenzione alla nuova opportunità che quest'anno stiamo dando al mondo sportivo regionale attraverso la "Leva Civica", progetto che da anni sosteniamo e che per questa edizione abbiamo voluto ampliare inserendo la possibilità anche per le FSN, EPS, ASD, oltre che per i Comuni, di utilizzare le "Leve" ovvero i giovani che approcciano il mondo del lavoro attraverso percorsi di cittadinanza attiva. Permettiamo loro di affiancare ai volontari, che sono numerosissimi nel nostro settore, personale giovane e formato; infatti i percorsi di leva civica regionale abbinano ore di formazione in aula e lavoro sul campo.

Vorrei inoltre porre un accento sullo sport a scuola e invitarti a valutare l'ipotesi di unire le forze per proporre a CONI e MIUR di permettere alle Regioni, attraverso i fondi già destinati loro per il progetto nazionale "Sport di Classe", di finanziare i singoli progetti regionali di attività motoria nella scuola primaria evitando "duplicazioni" e promuovendo le buone azioni già intraprese e ben rodate (vedi Lombardia, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Marche).

Grazie per l'attenzione.

Cordiali saluti.

Antonio Rossi
Assessore allo Sport e Politiche per i Giovani



Allegato n. 1 (slide leva civica)

Regione Lombardia
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
t +39 02 6765 3023 @ sport_giovani@regione.lombardia.it

LEVA CIVICA VOLONTARIA REGIONALE

ANNO 2016/2017

PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA PER IL POTENZIAMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DEI GIOVANI

Regione Lombardia

Caratteristiche dei percorsi di leva civica (1)

I percorsi di Leva Civica riguardano progetti finalizzati a

- Creare iniziative formative che favoriscano la crescita umana e professionale dei giovani attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali
- Promuovere l'inserimento dei giovani in aree d'intervento e servizi rivolti alla persona, con particolare riferimento al mondo dello sport
- Sperimentare la realizzazione di nuove modalità formative, rivolte alla valorizzazione delle esperienze dei giovani, al riconoscimento e alla certificazione delle competenze acquisite sul campo, anche con riferimento alle professioni sportive

Regione Lombardia

Caratteristiche dei percorsi di leva civica (2)

- I percorsi di Leva Civica hanno **durata di 9 mesi**, pari a **1050 ore totali** (di cui almeno 27 ore di formazione d'aula) organizzate in 30 ore settimanali, da articolare secondo quanto previsto dal progetto. **I percorsi dovranno essere tassativamente avviati il 1° dicembre 2016 e concludersi il 31 agosto 2017**

- Indennità riconosciuta al singolo giovane volontario pari a **€ 433,80 mensili**, erogata con cadenza non superiore al bimestre, per il completo svolgimento delle attività previste dal progetto di Leva Civica.

  (l'indennità di Leva Civica volontaria regionale corrisponde al trattamento economico di 120 ore mensili previsto per il servizio civile nazionale)

- Gli enti promotori dei percorsi di Leva Civica devono prevedere all'interno del progetto una o più **attività di formazione** per i volontari per un numero minimo di **27 ore**. Tale formazione dovrà essere realizzata in coerenza con il sistema di formazione professionale e quindi proposta ed erogata obbligatoriamente da un ente di formazione regionale accreditato ai servizi di istruzione, formazione e lavoro, iscritto all'albo regionale

Regione Lombardia

Ambiti di intervento
l.r. 33/2014 e dgr 3474/2015

Gli ambiti di intervento dei percorsi di Leva Civica riguardano:

- Assistenza e servizio sociale;
- Attività di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale;
- Promozione e organizzazione di attività educative, culturali, sportive;
- Promozione e organizzazione di attività di economia solidale e di protezione civile;
- Attività amministrative, progettuali, gestionali e di contabilità connesse ai precedenti ambiti.

I progetti dovranno svolgersi nelle sedi degli enti promotori già accreditate all'albo regionale. L'attività inoltre potrà essere svolta, nel rispetto delle coperture assicurative, anche al di fuori di tali sedi, se previsto nel progetto e in vigenza di eventuali apposite convenzioni.

Regione Lombardia

Chi può presentare la domanda

- Comuni lombardi, in forma singola o associata, così come definiti ai sensi del d.lgs. n. 267/2000, iscritti all'albo regionale lombardo degli enti di servizio civile di cui all'articolo 4 della l.r. n. 2/2006

- Soggetti pubblici e privati del mondo sportivo (CONI, CIP, Federazioni/Comitati regionali; Asd/SSD; Enti di promozione sportiva e discipline sportive associate, ecc.) iscritti all'albo regionale lombardo degli enti di servizio civile di cui all'articolo 4 della l.r.2/2006

Il requisito dell'iscrizione all'albo regionale lombardo risulta soddisfatto anche nel caso in cui il singolo ente sia iscritto per il tramite di enti di servizio civile di prima e seconda classe. In tale caso il soggetto promotore sarà l'ente di servizio civile di prima e seconda classe a cui l'ente stesso aderisce, che indicherà come sedi di attuazione del progetto esclusivamente le sedi degli stessi enti interessati.

Regione Lombardia

Importi delle leve civiche e contributo regionale

E’ riconosciuto, per ciascun giovane volontario di Leva Civica un **contributo di € 3.000** a fronte di **spese ammissibili sostenute dal soggetto promotore ammontanti almeno a € 4.875,00.**

Le risorse finanziarie regionali per la realizzazione dell’iniziativa ammontano a € 1.000.000, di cui

· € 500.000 a valere sull’esercizio 2016

· € 500.000 a valere sull’esercizio 2017

corrispondente 333 leve civiche erogabili.

Le spese ammissibili sono relative a

- Formazione (spese per la docenza, la valutazione delle competenze e l’organizzazione dei corsi)
- Amministrazione (elaborazione cedolini, predisposizione contratti, gestione dei versamenti)
- Gestione (progettazione, selezione e ingaggio, tutoraggio)
- Assicurazione contro gli infortuni, la malattia e la responsabilità civile verso terzi
- Indennità riconosciuta al singolo giovane volontario pari a € 433,80 mensili

Regione Lombardia

Requisiti dei volontari

I volontari dei percorsi di Leva Civica devono:

- Essere cittadini italiani o degli Stati aderenti all'Unione europea o extra comunitari con regolare permesso di soggiorno, residenti in Lombardia da almeno due anni
- Avere compiuto i 18 (diciotto) anni e non superato i 28 (ventotto) anni di età
- Non avere riportato condanne anche non definitive alla pena della reclusione superiore a un anno per delitto non colposo oppure a una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata
- Non avere già effettuato un percorso di Leva Civica regionale, di durata superiore ai tre mesi

Non sono ammessi ai percorsi di Leva Civica i volontari appartenenti a corpi militari o alle forze di polizia.

Regione Lombardia

Numero e modalità di selezione dei volontari

Il numero massimo dei giovani volontari di leva civica non può essere superiore al 20% del personale in organico dell'Ente Locale beneficiario.

In caso di progetti che prevedano l'inserimento di volontari in numero superiore a 9 unità, il 10% del totale dei volontari richiesti deve essere riservato a persone con disabilità, iscritte nell'elenco tenuto dagli uffici competenti per il collocamento obbligatorio. In caso di mancata presentazione di domande da parte di persone disabili, le posizioni sono riservate a volontari non disabili.

Gli enti promotori dei percorsi di Leva Civica devono selezionare i volontari mediante procedure di selezione pubblica improntate a principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e adeguata pubblicizzazione.

Regione Lombardia

Disciplina dei rapporti tra il volontario e l'ente promotore

I volontari selezionati sottoscrivono con l'ente promotore un atto che disciplina i rapporti tra il volontario e l'ente e che deve contenere le seguenti informazioni:

- La data di inizio e di conclusione del percorso;
- La sede di servizio;
- L'orario di servizio del volontario;
- La progettualità per la quale il volontario è stato richiesto;
- Il trattamento economico e giuridico dei volontari;
- Le norme di comportamento alle quali i volontari devono attenersi e le relative sanzioni;
- I casi di interruzione del servizio e le relative conseguenze;
- Il responsabile del trattamento dei dati.

Nel caso in cui all'ente non pervengano domande da parte di aspiranti volontari o non vi siano candidati idonei, oppure se il volontario selezionato si ritira entro il 31 marzo 2017 e non risultano altri candidati idonei, è fatta salva la possibilità di attingere da eventuali altre selezioni effettuate per progetti analoghi (esempio: servizio civile), dando la precedenza al giovane meglio posizionato nell'elenco degli idonei, previa accettazione dello stesso giovane.

Regione Lombardia

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, dal Legale Rappresentante dell'ente promotore o da un suo delegato con potere di firma, esclusivamente tramite l'applicativo informatico messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo Internet www.agevolazioni.regione.lombardia.it.

Alla stessa devono essere allegati, in forma digitale:

- La dichiarazione dell'ente promotore contenente la classificazione e la quantificazione delle spese che si intendono sostenere e l'impegno a provvedere alla copertura finanziaria del progetto, per la parte di competenza;
- Il dettaglio sul numero e le caratteristiche delle leve richieste, secondo il format allegato in SIAGE;
- La scheda progetto, secondo il format allegato in SIAGE
- Atto formale di previsione di spesa.

La procedura informatica è disponibile sul sistema informativo a partire

dalle ore 12.00 del giorno 25/07/2016 fino alle ore 12.00 del 16/09/2016

Regione Lombardia

Criteri di valutazione dei progetti

criteri	punteggi
Caratteristiche del progetto in termini di obiettivi che si intendono perseguire, delle attività previste e del numero dei volontari impiegati	0-35
Organizzazione delle risorse tecniche, umane e strumentali	0-25
Coerenza del progetto rispetto all'area di intervento e agli obiettivi perseguiti	0-20
Articolazione del percorso formativo (durata, previsioni di momenti di orientamento sulle possibilità di sbocco lavorativo)	0-10
Inserimento dei giovani in ambiti che prevedono sinergie con le politiche della DG Sport e politiche per i Giovani	10

Regione Lombardia

Erogazione del contributo regionale

L'erogazione a favore dell'ente promotore beneficiario di contributo regionale avviene con le seguenti modalità:

- Liquidazione dell'acconto del 50%: entro il 31/12/2016 previo invio a Regione Lombardia di una comunicazione di avvio attività entro il 5/12/2016

- Liquidazione del saldo del 50%: entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione, corrispondente al 29.09.2017; il saldo verrà erogato solo previo invio a Regione Lombardia della relazione finale sia di attività che economica, con contestuale richiesta di erogazione del saldo spettante

La liquidazione del saldo viene effettuata ad avvenuta verifica della rendicontazione finale di tutte le spese ammissibili sostenute e comprovate da idonea documentazione di spesa e di pagamento che deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP)

Regione Lombardia

REGIONE MARCHE

STATO DI SALUTE DELLO SPORT

ANALISI E DIFFUSIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

OSSERVATORIO DELLO SPORT DELLE MARCHE

i dati che vengono riportati di seguito fotografano la situazione del mondo sportivo della Regione Marche con riferimento ai principali aspetti che la compongono, dalle società sportive agli impianti sportivi dove queste praticano la loro attività e a quanti praticano le varie discipline sportive.

le società sportive:

Per quanto riguarda le società sportive dal registro nazionale risultano nelle Marche n. 5.405 società, suddivise in: FSN: Federazione Sportive Nazionali; EPS: Enti di promozione sportiva; DSA: Discipline sportive associate

Tipo	Conteggio
DSA	222
EPS	2963
FSN	2220
	5405

Queste società sono suddivise nel varie province come dalla tabella di seguito riportata:

Tipo	Conteggio	Provincia sede legale
DSA	62	AN
DSA	24	AP
DSA	41	FM
DSA	67	MC
DSA	28	PU
EPS	877	AN
EPS	432	AP
EPS	380	FM
EPS	586	MC
EPS	688	PU
FSN	642	AN
FSN	307	AP
FSN	303	FM
FSN	482	MC
FSN	486	PU
	5405	

Per quanto riguarda le Federazioni sportive, le società più numerose sono quelle della Federazione Gioco Calcio con 560, seguono quelle degli sport di squadra con la pallavolo 202, e con la pallacanestro 150.

Nel dettaglio della tabella di seguito riportata, viene indicato per ogni Federazione il numero delle società appartenenti:

Tipo FSN	Sigla FSN	Conteggio
FSN	FIGC	560
FSN	FIPAV	202
FSN	FIP	150
FSN	**FCI**	**127**
FSN	FIT	118
FSN	FMI	110
FSN	FIB	110
FSN	FIPSAS	90
FSN	FIDAL	73
FSN	FIDS	64
FSN	FGI	62
FSN	FIJLKAM	56
FSN	FIN	55
FSN	FIHP	44
FSN	FISE	40
FSN	FIV	33
FSN	FISI	27
FSN	FIR	26
FSN	FITA	25
FSN	FIPE	24
FSN	FPI	23
FSN	FITAV	22
FSN	FITARCO	22
FSN	FIPM	15
FSN	FIBS	14
FSN	FITeT	14
FSN	UITS	14
FSN	FIG	13
FSN	FIS	12
FSN	FITri	12
FSN	AeCI	10
FSN	FIGH	9
FSN	ACI/CSAI	9
FSN	FIC	6
FSN	FIDASC	5
FSN	FIH	5
FSN	FICr	4
FSN	FICK	4
FSN	FMSI	4
FSN	FIM	2
FSN	FIBa	2
FSN	FISG	1
FSN	FISW	1
FSN	FIGS	1

Riportiamo di seguito anche le tabelle per le discipline sportive associate (DSA) e per gli enti (EPS), con il dettaglio di appartenenza delle società:

Tipo DSA	Sigla DSA	Conteggio
DSA	FIBiS	83
DSA	FIGEST	36
DSA	FIGB	21
DSA	FITETREC_ANTE	18
DSA	FSI	18
DSA	FASI	7
DSA	FIKBMS	6
DSA	FIWuK	6
DSA	FITw	5
DSA	FIPT	4
DSA	FISB	4
DSA	FISO	4
DSA	FIDAF	3
DSA	FITDS	3
DSA	FID	2
DSA	FCrI	1
DSA	FIPAP	1

Tipo EPS	Sigla EPS	Conteggio
EPS	UISP	836
EPS	CSEN	602
EPS	CSI	380
EPS	ASI	256
EPS	ACSI	177
EPS	AICS	129
EPS	CNS_Libertas	101
EPS	OPES	88
EPS	MSP_Italia	81
EPS	US_ACLI	71
EPS	ASC	69
EPS	PGS	64
EPS	CSAIn	63
EPS	ENDAS	42
EPS	CUSI	4

Gli impianti sportivi:

Per quanto riguarda l'impiantistica i dati che vengono estratti dalla banca nazionale degli impianti sportivi, riportano un totale di impianti di 2.697 e di spazi di attività di 6.477.

Nelle tabelle successive, viene riportato il dettaglio diviso per province:

Provincia	Conteggio impianti
Ancona	787
Ascoli Piceno	342
Fermo	278
Macerata	516
Pesaro e Urbino	774
	2697

Provincia	Conteggio spazi
AN	2011
AP	713
FM	684
MC	1395
PU	1685
	6488

Per meglio comprendere le tabelle sopra riportate, indichiamo le sigle con i nominativi delle DSA, EPS e FSN.

Discipline Associate	sigla
Federazione Arrampicata Sportiva Italiana	FASI
Federazione Italiana Sport Bowling	FISB
Federazione Cricket Italiana	FCrI
Federazione Italiana Sport Orientamento	FISO
Federazione Italiana Pallapugno	FIPAP
Federazione Italiana Sport Silenziosi	FISS
Federazione Italiana Wushu-Kung Fu	FIWuK
Federazione Italiana Twirling	FITw
Federazione Italiana Biliardo Sportivo	FIBiS
Federazione Italiana Gioco Bridge	FIGB
Federazione Italiana Dama	FID
Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali	FIGEST
Federazione Italiana Palla Tamburello	FIPT
Federazione Scacchistica Italiana	FSI
Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso	FICSF
Federazione Italiana Kickboxing Muay Thai, Savate e Shoot Boxe	FIKBMS
FEDERAZIONE ITALIANA TURISMO EQUESTRE TREC-ANTE	TREC-ANTE
Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo (FITDS)	FITDS
Federazione Italiana Rafting (FIRaft)	FIRaft
Federazione Italiana di American Football	FIDAF

ENTE PROMOZIONE SPORTIVA	Sigla
Ass. Cultura Sport e Tempo Libero (ACSI)	ACSI
Ass. Italiana Cultura e Sport (AICS)	AICS
Alleanza Sportiva Nazionale (ASI)	ASI
Centri Sportivi Aziendali Industriali (CSAIn)	CSAIn
Centro Nazionale Sportivo Libertas (CNSLibertas)	CNSLibertas
Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN)	CSEN
Centro Sportivo Italiano (CSI)	CSI
Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI)	CUSI
Ente Nazionale democratico di Azione Sociale (ENDAS)	ENDAS
Movimento Sportivo Popolare Italia (MSP)	MSP
Polisportive Giovanili Salesiane (PGS)	PGS
Unione Italiana Sport Per Tutti (UISP)	UISP
Unione Sportiva ACLI (UsACLI)	UsACLI
RAPPRESENTANTE ELETTO USACLI	USACLI
Organizzazione per l'educazione allo Sport (OPES)	OPES
Attività Sportive Confederate (ASC)	ASC
Alleanza Sportiva Nazionale (ASI) Rappresentante Eletto	ASI

FEDERAZIONI	Sigla
Aereo Club	Aeci
Automobil Club d'Italia	ACI
Comitato Italiano Paralimpico	CIP
Fed. Ciclistica Italiana	FCI
Fed. Ginnastica d'Italia	FGI
Fed. Italiana judo-lotta-karate-arti marziali	FIJLKAM
Fed. Italiana Sport Invernali Comitato Umbro-Marchigiano	FISI
Fed. Italiana Atletica Leggera	FIDAL
Fed. Italiana Badminton	FIBa
Fed. Italiana Baseball e Softball	FIBS
Fed. Italiana Bocce	FIB
Fed. Italiana Canoa Kayak	FICK
Fed. Italiana Canottaggio	FIC
Fed. Italiana Cronometristi	FICR
Fed. Italiana Dis. Armi Sportive e da Caccia	FIDASC
Fed. Italiana Giuoco Calcio	FIGC
Fed. Italiana Giuoco Handball	FIGH
Fed. Italiana Golf	FIG
Fed. Italiana Hockey	FIH
Fed. Italiana Hockey e Pattinaggio	FIHP
Fed. Italiana Motonautica	FIM
Fed. Italiana Nuoto	FIN
Fed. Italiana Pallacanestro	FIP
Fed. Italiana Pallavolo	FIPAV
Fed. Italiana Pentathlon Moderno	FIPM
Fed. Italiana Pesca Sport. e Att. Subacquee	FIPSAS
Fed. Italiana Pesca Sport. e Att. Subacquee	FIPSAS
Fed. Italiana Pesi	FIPCF
Fed. Italiana Rugby	FIR
Fed. Italiana Scherma	FIS
Fed. Italiana Sci Nautico e Wakeboard	FISNW
Fed. Italiana Sport del Ghiaccio	FISG
Fed. Italiana Sport Equestri	FISE
Fed. Italiana Taekwondo	FITA
Fed. Italiana Tennis	FIT
Fed. Italiana TennisTavolo	FITeT
Fed. Italiana Tiro a Volo	FITAV
Fed. Italiana Tiro con l'Arco	FITARCO
Fed. Italiana Triathlon	FITRI
Fed. Italiana Vela	FIV

FEDERAZIONI	Sigla
Fed. Medico Sportiva Italiana	FMSI
Fed. Motociclistica Italiana	FMI
Fed. Pugilistica Italiana	FPI
Federazione Italiana Danza Sportiva	FIDS
Federazione Italiana Gioco Squash	FIGS
Unione It. Tiro a Segno	UITS

Dati tesserati:

i dati dei tesserati vengono estratti dal libro bianco che ogni anno il CONI nazionale pubblica sui numeri dello sport.

I dati che riportiamo nelle tabelle successive, sono relativi al 2014 e riguardano solo le Federazioni sportive nazionali e le Discipline sportive associate.

FSN

ATLETI	
Ancona	51.152,00
Ascoli Piceno	24.693,00
Fermo	10.234,00
Macerata	34.632,00
Pesaro e Urbino	37.576,00
MARCHE	158.287,00

DIRIGENTI SOCIETARI	
Ancona	6593
Ascoli Piceno	3837
Fermo	2192
Macerata	5028
Pesaro e Urbino	4888
MARCHE	22538

TECNICI	
Ancona	3000
Ascoli Piceno	1413
Fermo	701
Macerata	1812
Pesaro e Urbino	1859
MARCHE	8785

DSA	
ATLETI	
Ancona	3110
Ascoli Piceno	1469
Fermo	687
Macerata	2813
Pesaro e Urbino	1737
MARCHE	9816

DIRIGENTI SOCIETARI	
Ancona	474
Ascoli Piceno	286
Fermo	93

Macerata	443
Pesaro e Urbino	139
MARCHE	1435

TECNICI	
Ancona	120
Ascoli Piceno	44
Fermo	26
Macerata	97
Pesaro e Urbino	55
MARCHE	342

Dettaglio dei tesserati atleti suddivisi per federazione sportiva nazionale:

FSN	**FEDERAZIONI**	
AeCI	Aero Club d'Italia	97
FIDAL	Federazione Italiana di Atletica Leggera	5.021
ACI (CSAI)	Automobile Club d'Italia	311
FIBa	Federazione Italiana Badminton	6.862
FIBS	Federazione Italiana Baseball Softball	1.265
FIB	Federazione Italiana Bocce	8.793
FIGC	Federazione Italiana Giuoco Calcio	43.914
FICK	Federazione Italiana Canoa Kayak	92
FIC	Federazione Italiana Canottaggio	652
FCI	Federazione Ciclistica Italiana	2.571
FICr	Federazione Italiana Cronometristi	0
FIDS	Federazione Italiana Danza Sportiva	3.511
FIDASC	Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia	109
FGI	Federazione Ginnastica d'Italia	9.108
FIG	Federazione Italiana Golf	2.546
FIGH	Federazione Italiana Giuoco Handball	606
FIH	Federazione Italiana Hockey	185
FIHP	Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio	1.482
FIJLKAM	Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali	3.263
FMSI	Federazione Medico Sportiva Italiana	0
FMI	Federazione Motociclistica Italiana	4.810
FIM	Federazione Italiana Motonautica	41
FIN	Federazione Italiana Nuoto	4.988
FIP	Federazione Italiana Pallacanestro	11.109
FIPAV	Federazione Italiana Pallavolo	15.463
FIPM	Federazione Italiana Pentathlon Moderno	153
FIPSAS	Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee	3.402
FIPE	Federazione Italiana Pesistica	1.524
FPI	Federazione Pugilistica Italiana	3.040
FIR	Federazione Italiana Rugby	3.040

FIS	Federazione Italiana Scherma	601
FISW	Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard	235
CIP	Comitato Italiano Paralimpico	510
FISE	Federazione Italiana Sport Equestri	2.100
FISG	Federazione Italiana Sport del Ghiaccio	45
FISI	Federazione Italiana Sport Invernali	767
FIGS	Federazione Italiana Giuoco Squash	220
FITA	Federazione Italiana Taekwondo	1.193
FIT	Federazione Italiana Tennis	8.684
FITeT	Federazione Italiana Tennistavolo	311
FITARCO	Federazione Italiana Tiro con l'Arco	931
UITS	Unione Italiana Tiro a Segno	1.807
FITAV	Federazione Italiana Tiro a Volo	966
FITri	Federazione Italiana Triathlon	442
FIV	Federazione Italiana Vela	3.964

LO SPORT NELLE MARCHE

UN PERCORSO DI CRESCITA

In riferimento ai dati rilevati si presentano sostanzialmente due situazioni di rilievo che vanno tenute presenti.

Da un lato è evidente un sentimento di soddisfazione per i risultati positivi fin qui raggiunti dalle Marche, risultati che costituiscono uno stimolo ed un incoraggiamento a proseguire e sviluppare ulteriormente il percorso di crescita intrapreso cercando di perseguire l'obiettivo auspicato di garantire a tutti i marchigiani di poter praticare sport, "lo sport per tutti", partendo da quello di base, favorendo l'attività motoria a tutte le età, dalla scuola primaria alla terza età, migliorando e riqualificando gli impianti sportivi, tutelando le politiche sportive a favore dei diversamente abili e, più in generale, come detto, promuovendo politiche attive sul territorio a favore dello sport per tutti e per lo sport di cittadinanza.

Dall'altro emerge in maniera netta, sia a livello europeo, sia italiano che marchigiano, che solo una parte della popolazione pratica attività sportiva e motorio-ricreativa. Il dato risulta ancor più preoccupante se si osserva la tendenziale inattività al movimento negli stili di vita quotidiani. Tale dato, considerato il legame tra lo sport inteso come attività fisica e benessere, comporta dei rischi notevoli per la salute della popolazione e va ad incidere notevolmente anche sui costi sanitari a carico della collettività. Pertanto la necessità di implementare politiche che abbiano per obiettivo l'avvicinamento dei cittadini delle Marche all'attività sportiva e motorio-ricreativa quale corretto stile di vita, come sopra evidenziato, deve costituire un obiettivo primario dell'impegno regionale. La quotidianità dei corretti stili di vita, la pratica motoria non occasionale e l'avvicinamento all'attività sportiva propriamente detta e al contempo l'uso dei grandi eventi sportivi, considerati elementi di traino ed emulazione, costituiscono linee di azione di particolare rilievo per il prossimo futuro.

Si deve considerare, inoltre, che nell'attuale contesto socio economico anche l'economia marchigiana è fortemente toccata dalla profonda crisi economica che attraversa in maniera trasversale tutta l'economia nazionale. L'unica eccezione sia a livello generale che regionale, in questo quadro economico è formata proprio dal fenomeno sportivo, il quale, anche attraverso le manifestazioni e tutto l'indotto da esse creato, non solo è in grado di contrastare efficacemente la crisi economica ma, anzi, continua a dar segnali di crescita soprattutto nel campo turistico ricettivo e nei settori ad esso collegati.

LA LEGGE REGIONALE 02 APRILE 2012, N. 5

Nel 2012 è stata approvata la nuova Legge Regionale in materia di sport e tempo libero che ha introdotto molteplici e importanti innovazioni. Nel testo della nuova Legge sono confluite, in un unico riferimento normativo, le precedenti norme sulla promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-ricreative, anche per le persone diversamente abili, il diritto al gioco e lo sport di cittadinanza. L'attuale normativa permette allo sport di emergere come un valore fondamentale all'interno delle politiche sociali della Regione e come un diritto universale della persona, cui devono poter accedere tutti.

GLI INTERVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI

- **A- E' STATO COSTITUITO IL COMITATO REGIONALE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO CON COMPITI CONSULTIVI E PROPOSITIVI.**

Il Comitato, che opera presso la competente struttura organizzativa della Giunta – P.F. Sport e Politiche Giovanili, è stato nominato per la prima volta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 172 del 19 ottobre 2012.

Nella seduta del Comitato del 26 novembre 2012 è stato approvato un regolamento interno che disciplina il funzionamento dello stesso.

- **B - NEL 2013 È STATO APPROVATO IL PRIMO PIANO REGIONALE DI LEGISLATURA (TRIENNIO 2013/2015) PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA**

Il Piano è stato approvato dall'Assemblea regionale delle Marche su proposta della Giunta, con Deliberazione Amministrativa n. 65 del 12 febbraio 2013.

Il Piano contiene la strategia regionale, basata sul consolidamento degli interventi in materia già avviati e lo sviluppo di specifiche iniziative, volte a garantire ad ogni cittadino marchigiano, sia come individuo che come collettività, un pieno e consapevole accesso al diritto allo sport.

Nei programmi annuali sono stati contemplati i seguenti principali interventi:

- promozione dello sport di cittadinanza e dell'attività sportiva amatoriale;
- valorizzazione delle attività sportive delle persone diversamente abili;
- sostegno alle manifestazioni sportive di carattere regionale, nazionale ed internazionale;
- valorizzazione degli eventi sportivi di particolare importanza che hanno rilevanti ricadute economiche e promozionali all'interno dei territori regionali;
- sostegno a favore della attività sportiva giovanile a carattere dilettantistico;
- concessione di incentivi al merito sportivo dei giovani:
- valorizzazione della progettualità in materia di sport da parte delle autonomie scolastiche delle Marche

- **C) – E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA NUOVA LEGGE REGIONALE 5/2012.**

E' il regolamento regionale 07 agosto 2013, n. 4 che disciplina tra l'altro: i requisiti tecnici, igienico-sanitari e di sicurezza degli impianti e delle attrezzature; la vigilanza sulle attività e il controllo degli impianti e delle attrezzature; i termini e le modalità di adeguamento degli impianti esistenti; l'affidamento in gestione degli impianti e l'uso degli stessi da parte di associazioni e società sportive, nonché di gruppi sportivi scolastici e aziendali operanti nella Regione.

- **D) – NEL 2013, 2014 E 2015 SONO STATI APPROVATI I PRIMI PROGRAMMI ANNUALI DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA**

Approvati rispettivamente con DGR n. 601 del 22 aprile 2013, e con DGR 429 del 14 aprile 2014 e DGR 598 del 27 luglio 2015 i tre programmi mantengono fermo l'obiettivo principale di perseguire politiche orientate allo sviluppo del concetto di 'sport per tutti', anche al fine di creare le basi per l'elaborazione di nuovi concezioni e modelli di welfare e di fornire impulso per una nuova cultura della pratica sportiva.

- **E) – E' STATO ISTITUITO L'OSSERVATORIO DELLO SPORT DELLE MARCHE**

L'Osservatorio prevede la collaborazione del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), del Comitato italiano paralimpico (CIP), delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, della Facoltà di scienze motorie dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e di altri soggetti pubblici e privati interessati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo o nella ricerca statistica.

- **F) - LA REGIONE HA PARTECIPATO ALL'AZIONE PREPARATORIA EAC/S03/13, AVVIATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA NEL 2013.**

La Regione Marche è una delle poche Regioni che ha partecipato all'Azione preparatoria EAC/S03/13, avviata dalla Commissione Europea, con il titolo "Partenariato europeo per gli sport", riservata alle questioni legate alla salute degli atleti e alla relativa prevenzione.

Da annotare che per l'Italia anche il CONI Comitato regionale Marche ha partecipato a tale Azione volta alla protezione degli atleti, in particolare i più giovani, contro i rischi per la salute e la sicurezza migliorando le condizioni di allenamento e di competizione

Si tratta di un riconoscimento molto significativo anche perché consentirà al territorio regionale di proporsi in maniera agevolata ai bandi della prossima programmazione europea nel settore Sport.

- **G) - TUTELA SANITARIA E PREVENZIONE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE**

La nuova legge regionale sullo sport pone grande attenzione ai temi legati alla salute e prevenzione degli atleti. L'art. 28 ha aggiunto l'art. 4/bis alla legge12 agosto 1994, n. 33 "Medicina

dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive", che istituisce il Registro regionale delle idoneità sportive, il libretto sanitario sportivo e il "passaporto ematochimico".

Quest'ultimo è stato avviato alla fine del 2014 a livello sperimentale. Con la collaborazione del CONI, sono state coinvolte Società sportive del territorio regionale disponibili a collaborare. L'intervento ha riguardato atleti di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni. Il prelievo è stato effettuato da circa 380 ragazzi nel complesso dei vari centri prelievo organizzati con ASUR e Torrette.

Nel novembre 2015 in un incontro con i responsabili del CONI, dell'ARS e dell'ASUR sono stati valutati gli esiti sperimentali del passaporto ematochimico prendendo in esame la relazione predisposta a cura della U.O. Epidemiologia dell'ASUR AV 2. Si è preso atto in tale incontro che dall'analisi non si rilevavano elementi, nei limiti della sua strutturazione iniziale, che suggerivano di proseguire con la sperimentazione per cui si è concordato di sospenderla e di avviare un percorso di riconsiderazione dell'intervento.

- **H) - SOSTEGNO DELL'EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Con il CONI regionale è stato portato avanti con successo, negli ultimi anni, il progetto di "Alfabetizzazione motoria" nelle scuole. Si evidenzia che le Marche sono tra i primi posti in Italia (dati Istat) per la diffusione nelle scuole dell'attività di alfabetizzazione motoria con un impegno notevole finalizzato, proprio, a trasmettere il valore della pratica sportiva quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale.

Proprio dall'esperienza fatta con il progetto di Alfabetizzazione Motoria (progetto pilota) è stato avviato il Progetto "Sport di Classe", promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Il Progetto "Sport di Classe ha l'obiettivo di:

- dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie
- coinvolgere tutte le classi dalla 1^ alla 5^
- coprire l'intero anno scolastico
- promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria
- promuovere i valori educativi dello sport
- motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica

Il progetto costituisce una occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello Sport e prevede l'inserimento all'interno della scuola primaria del "Tutor sportivo", una figura specializzata che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti sull'attività motoria e sportiva.

Va annotato anche l'impegno della Regione a sostenere, nel mondo della scuola, i Giochi di

primavera e di fine anno che rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport e sono delle vere e proprie feste di sport a scuola.

- **I) - LA REGIONE PARTECIPA AL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA REGIONALE DELLO SPORT DEL CONI**

La Scuola regionale dello sport delle Marche, costituita nel 2003, cura la formazione, sostenendo anche gli aspetti culturali del mondo sportivo marchigiano migliorandone la qualificazione, con attività di supporto mirate appunto all'aggiornamento di allenatori, istruttori di vari ordini e gradi, tecnici, dirigenti, operatori sportivi, che agiscono in un contesto di grande entusiasmo, in un territorio, come le Marche, ricco di talenti sportivi ed in continua evoluzione, con una grande necessità di costante aggiornamento.

L'impegno della scuola consiste anche nella ricerca di collaborazioni con Enti Locali ed altre Istituzioni territoriali in modo da arrivare sinergicamente ad un assetto più funzionale, meno dispersivo e più corrispondente alle esigenze tecnico-sportive della regione.

- **L) - IMPEGNO DELLA REGIONE IN MATERIA DI CERTIFICAZIONI SPORTIVE**

Per la certificazione medica attività sportiva non agonistica la Regione Marche ha partecipato ai lavori del tavolo misto stato regioni per cercare di semplificare il problema dell'ECG che non ha razionale scientifico ma è stato introdotto nella legge nazionale.

In merito alle liste di attesa per la certificazione agonistica la Giunta con DGR 13 ottobre 2014 n. 1163 ha dato mandato alla ASUR, di aprire convenzioni in AV 2 e 5, dove la situazione era più critica.

Le visite mediche presso i centri sono interamente gratuite e vengono effettuate fino alla copertura massima così come stabilito nell'accordo sottoscritto tra la Regione Marche ed i rispettivi centri medici.

Con DGR 1162 del 21/12/2015 è stata approvata una direttiva vincolante all'ASUR per l'attivazione di convenzioni con i centri di medicina dello sport accreditati nei territori delle Aree vaste 2 e 5 per l'anno 2016 che contribuirà a ridurre le liste d'attesa dei soggetti minori di anni 18 che necessitano di certificazione alla pratica sportiva agonistica, gratuitamente rilasciata dal SSR ai sensi dell'art. 4/bis, della L.R. 33/94 e della DGR n. 1407 del 23 luglio 2002.

Naturalmente sarà possibile continuare ad effettuare le visite mediche anche presso le strutture pubbliche consultabili sul sito www.marcheinsalute.it (medicina dello sport-registro regionale informatico centralizzato – elenco strutture).

L'obiettivo della Regione è quello di riuscire a garantire, entro il 2018, la visita medica gratuita per l'idoneità sportiva per under 18 sia potenziando i Centri di Medicina dello Sport del SSR che convenzionando Centri privati accreditati.

- **M) - CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

E’ stata avviata nel 2014., con la collaborazione del CONI Marche, una azione di monitoraggio sull’impiantistica sportiva della regione che, attraverso la concertazione ed il coinvolgimento degli Enti Locali (in particolare dei comuni), consentirà di disporre di una conoscenza aggiornata e capillare della dotazione esistente, indispensabile per poter conoscere le priorità di intervento anche in una dimensioni intercomunale.

Il progetto, che ha coinvolto i tecnici incaricati dei vari comuni, è stato diviso in due fasi: nella prima fase (iniziata in ottobre 2014 ed ultimata a marzo 2015), è stato effettuato il censimento, attraverso sopralluoghi diretti da parte dei rilevatori incaricati, degli impianti sportivi di proprietà pubblica posti nei comuni delle Marche con più di 15.000 abitanti; nella seconda fase si rileverà il sistema sportivo regionale nei comuni al di sotto dei 15.000 abitanti (questa fase è stata avviata nel maggio 2015).

- **N) – IN MATERIA DI IMPIANTI SPORTIVI E’ STATA APPROVATA UNA SPECIFICA CONVENZIONE CON IL CONI SERVIZI S.P.A, CHE CONTEMPLA ANCHE IL SERVIZIO DI GEOREFERENZIAZIONE**

La convenzione, collegata direttamente al censimento dell’impiantistica di cui sopra, consentirà alla Regione di utilizzare il software “banca dati impianti sportivi” ed i risultati dell’analisi consentiranno, in particolare, di operare una programmazione di area vasta degli impianti sportivi, nell’ambito della quale saranno monitorate anche le priorità in materia di interventi volti alla riqualificazione e messa a norma.

Di particolare importanza la georeferenziazione degli impianti che il sistema consente. I dati sono consultabili sul sito www.sport.marche.it

- **O) - RICOGNIZIONE DEL SISTEMA SPORTIVO REGIONALE**

La Regione ha avviato in collaborazione con il Comitato Regionale del CONI una ricognizione aggiornata e ripartita per ambito territoriale dei soggetti che compongono il sistema sportivo regionale (ovvero organizzazioni, associazioni e società sportive dilettantistiche, enti di promozione), necessaria per la definizione del quadro conoscitivo del sistema delle attività sportive con particolare attenzione alle discipline praticate, alle federazioni o enti di appartenenza, ai gruppi sportivi.

Tale ricognizione è particolarmente importante e rientra nell’attività dell’Osservatorio dello Sport Marche.

- **P) - IMPORTANTE AZIONE DI PROMOZIONE SPORTIVA PRESSO I PENITENZIARI DELLE MARCHE**

La Regione Marche ha dato un particolare rilievo al progetto di attività motoria presso i penitenziari delle Marche, attuato dal Comitato Regionale del CONI.

Il progetto si inserisce nell’impegno regionale volto a promuovere e diffondere la pratica sportiva in modo capillare su tutto il territorio marchigiano ed ha avuto lo scopo di offrire ai

detenuti la possibilità di svolgere una serie di attività ludico-sportive, con l'obiettivo di favorirne la riabilitazione e l'integrazione in considerazione dell'importanza che lo sport riveste quale strumento fondamentale anche per lo sviluppo delle relazioni sociali.

Lo sport rappresenta per il detenuto uno strumento di crescita culturale e, soprattutto, umana; un momento di confronto con persone diverse, di origini diverse, di culture diverse, di nazionalità diverse.

- **Q) - CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DEL CREDITO SPORTIVO ED IL CONI**

Per favorire il miglioramento, l'incremento ed il riequilibrio del patrimonio impiantistico sportivo delle Marche è stata sottoscritta una specifica convenzione tra la Regione, l'Istituto per il Credito Sportivo ed il CONI volta a facilitare (con una prima disponibilità di 50 milioni di € da parte dell'ICS) l'esercizio del credito a favore di enti locali, enti pubblici e soggetti di natura privatistica.

I mutui saranno concessi per l'importo riconosciuto congruo a giudizio insindacabile dell'Istituto, il quale terrà presente a tal fine il parere tecnico espresso sul progetto dal CONI che si impegna a fornire, tramite i propri servizi ed i propri organi periferici, la consulenza tecnica ai fini della programmazione degli interventi, nonché della progettazione degli impianti.
Il compito di coordinamento e di programmazione degli interventi sarà svolto dalla Regione.

- **R) CONTRIBUTI FINALIZZATI A SOSTENERE L'ACQUISTO DI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI (DAE) E INTERVENTI FORMATIVI**

Il decreto del Ministero della salute 24 aprile 2013 in oggetto "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", dispone alcune garanzie sanitarie, tra cui l'obbligo a carico delle Società sportive di dotarsi di un defibrillatore e garantire la disponibilità di tale apparecchio, nonché la presenza di una persona autorizzata ad utilizzarlo durante allenamenti e gare.

Le Società sportive, prevalentemente, realtà basate sul volontariato avevano difficoltà per ragioni di disponibilità finanziarie ad ottemperare alle nuove disposizioni per cui tali nuove norme rischiavano di paralizzare la maggior parte del sistema sportivo marchigiano.

La Regione ha, pertanto, ritenuto indispensabile, stabilire la concessione di contributi finalizzati a sostenere l'acquisto di Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) da parte dei proprietari o gestori di impianti sportivi nonché delle società sportive dilettantistiche per favorire l'ottemperanza alle nuove norme.

La defibrillazione precoce, d'altra parte, per le persone colpite da arresto cardiaco extra-ospedaliero spesso rappresenta il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza.

Si è trattato di un intervento particolarmente importante che ha consentito di accogliere n°

552 domande di contributo, per l'acquisto di 691 defibrillatori.

Inoltre, la Regione Marche ha stabilito la concessione di incentivi economici individuali (a valere sull'Asse 3, Priorità 10.3, RA 10.3 del POR Marche FSE 2014/2020), attraverso lo strumento dei voucher, per agevolare la partecipazione da parte di personale non medico a percorsi formativi, della durata minima di n° 5 ore, per l'utilizzo in sicurezza del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), o, in alternativa, per partecipare a corsi di PSS-D (Primo Soccorso Sportivo Defibrillato), della durata minima di n. 12 ore. Il contributo pubblico massimo per ciascun voucher, da spendere presso i Centri di formazione accreditati dalla Regione Marche, ammonta all'80% del costo del corso suddiviso fra i due coupon:

- 1° coupon per la partecipazione al corso di formazione di base della durata di n°5 ore;
- 2° coupon per la partecipazione al corso di re-training.

Per partecipare ai corsi di PSS-D (Primo soccorso Sportivo Defibrillato) viene assegnato un solo voucher, da utilizzare in un'unica soluzione.

Per quanto riguarda i defibrillatori è stata avviata anche una operazione di monitoraggio che consentirà di avere in tempi brevi la georeferenziazione degli strumenti presenti sul territorio regionale, che sarà resa disponibile anche attraverso specifiche applicazioni per telefoni cellulari.

REGIONE VENETO

L.R. 11 MAGGIO 2015, N. 8
"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"

ASSESSORATO AL TERRITORIO, CULTURA E SICUREZZA
Dipartimento LL.PP., Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A.
Sezione Lavori Pubblici – Settore sport

La materia che ci occupa, lo sport, è seguita, nell'ambito dell'amministrazione regionale veneta, da un settore specifico, incardinato da qualche anno nell'ambito della Sezione Lavori Pubblici. Gli uffici del settore sport intervengono con l'obiettivo di sostenere ed incentivare le iniziative proposte dagli operatori del territorio, operando sia dal lato della domanda di sport (l'organizzazione di attività e manifestazioni sportive) sia dal lato dell'offerta di sport, (l'impiantistica sportiva). Negli ultimi tempi, in linea con quanto avvenuto nella generalità dei settori, l'azione regionale a favore dello sport si è affievolita, causa le diffuse difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato la nostra economia.

Ciò nonostante, come è possibile rilevare dai prospetti seguenti, l'attività è proseguita, restando comunque la Regione un riferimento per il mondo dello sport veneto.

Entrando ora nel merito delle tre richieste di informazioni avanzate dalla VII^ commissione del Senato, è possibile fornire le seguenti indicazioni.

GLI IMPIANTI SPORTIVI NEL VENETO

Tra i compiti che la Regione del Veneto si è attribuita, la rilevazione del proprio patrimonio impiantistico sportivo riveste un ruolo di massima importanza. Per altro, in epoca ormai non più recente, la Regione aveva "fotografato" la situazione degli impianti nel territorio, attraverso una specifica indagine statistico – conoscitiva i cui risultati sono confluiti in una pubblicazione presentata nel 2009 e denominata "Lo sport nel Veneto: i censimenti degli impianti, delle società sportive, dei tesserati", ottenendo da tale elaborato indicazioni che si sono rivelate utili ai fini della programmazione degli interventi nel settore. Gli strumenti in possesso dell'amministrazione regionale consentono inoltre di rilevare, non solo la presenza o meno degli spazi di gioco, ma anche di verificarne lo stato di conservazione e la capacità degli stessi di dare adeguata risposta alle richieste delle amministrazioni locali, delle società sportive ed in generale dell'utenza.

La situazione, rilevata nell'esercizio 2003, evidenzia la presenza in Veneto di 12.152 spazi di gioco, distribuiti tra 47 diverse tipologie di impianto. Le tipologie maggiormente diffuse risultano essere quelle destinate al calcio (2.366), seguite con pochissimo scarto dalle palestre (2.242), dagli impianti polivalenti (1.696) e quindi dal tennis (1.693) e dalle bocce (1.018).

Spazi di attività sportiva per tipologia e provincia - Anno 2003

	Verona	Vicenza	Belluno	Treviso	Venezia	Padova	Rovigo	Veneto
Calcio	469	444	128	434	275	489	127	2.366
Palestre	456	354	106	410	328	483	105	2.242
Polivalenti all'aperto o semplicemente coperti	291	329	72	306	225	400	73	1.696
Tennis	353	265	136	245	315	311	68	1.693
Bocce	194	154	109	214	193	133	21	1.018
Atletica leggera - piste rettilinee e pedane	57	59	38	120	118	96	10	498
Vasche per attivita' natatorie	119	57	13	61	106	114	18	488
Calcetto	75	94	15	71	73	87	29	444
Tiro a segno	63	10	2	66	83	101	2	327
Piste sci discesa, slalom	6	53	189	2	0	0	0	250
Atletica leggera - piste anulari	15	31	17	31	35	27	3	159
Altri spazi	21	28	6	10	17	26	11	119
Sport equestri	14	14	2	19	19	24	6	98
Rugby	4	3	3	27	12	17	7	73
Pista pattinaggio a rotelle	6	11	0	11	18	10	9	65
Hockey e pattinaggio a rotelle	8	14	4	6	14	9	0	55
Piste sci fondo	7	16	31	0	0	1	0	55
Aree o percorsi attrezzati	8	8	7	8	6	15	1	53
Pesca sportiva e attività subacquee	20	2	4	5	2	19	1	53
Pareti per arrampicata sportiva	1	9	36	3	0	2	0	51
Golf	5	5	2	7	5	5	1	30
Tamburello	27	0	0	1	0	1	0	29
Canottaggio	2	0	0	3	19	3	1	28
Tiro a volo	2	5	3	7	6	3	1	27
Bowling	0	1	0	2	12	11	0	26
Squash	15	0	0	6	2	2	0	25
Campi per hockey-pattinaggio su ghiaccio-curling	1	4	18	0	0	0	0	23
Baseball - softball	10	3	0	4	0	4	1	22
Tiro con l'arco	3	4	3	2	4	5	1	22
Aree attrezzate per sport aeronautici	2	4	1	4	4	4	0	19
Piste motociclistiche	1	6	0	5	1	4	2	19
Sport velici	7	1	3	0	5	0	0	16
Piste per sport sulla neve	4	7	0	0	0	0	0	11
Piste ciclistiche	1	4	0	1	1	1	0	8
Canoa-kayak	0	1	0	2	1	0	3	7
Hockey su prato	1	0	0	0	0	4	1	6
Piste sci salto	0	4	1	0	0	0	0	5
Bmx	3	0	0	0	0	1	0	4
Piste per go kart	0	1	0	1	1	1	0	4
Ciclocross	0	0	1	1	0	1	0	3
Corse cavalli	0	0	0	0	1	2	0	3
Mountain bike	0	3	0	0	0	0	0	3
Piste per bob	0	0	3	0	0	0	0	3
Orientamento	1	0	0	1	0	0	0	2
Piste per pattinaggio su ghiaccio	0	2	0	0	0	0	0	2
Caccia	1	0	0	0	0	0	0	1
Piste per slittino	0	0	1	0	0	0	0	1
Totale	**2.273**	**2.010**	**954**	**2.096**	**1.901**	**2.416**	**502**	**12.152**

Fonte: Regione Veneto e Coni

Nel periodo di riferimento tra il 2004 e il 2014, e successivamente alla data di rilevazione sopra indicata, la Regione è intervenuta con significativi finanziamenti di spessore, anche in virtù della non ancora critica situazione finanziaria nazionale, a sostegno del patrimonio edilizio / impiantistico rilevato dal censimento, dando sostegno economico a ben 1.481 interventi destinati agli impianti sportivi, assegnando contributi ad Enti Pubblici e soggetti privati per quasi 141 milioni di Euro nei bilanci di riferimento. Degli interventi finanziati, il 72% è andato a buon fine (1.060). Di questi, 897 hanno riguardato gli impianti già esistenti, che sono stati recuperati o migliorati e 163 hanno portato alla realizzazione di nuove strutture. Anche in questo caso i campi da calcio, le palestre e gli impianti polivalenti sono risultati essere le tipologie di riferimento maggiormente diffuse.

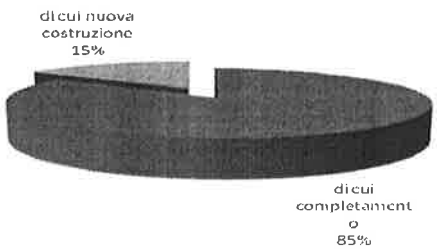
I destinatari degli interventi risultano distribuiti tra le province in maniera non uniforme, con la prevalenza della provincia di Verona con 253 interventi, mentre resta in coda la provincia di Rovigo con 67 interventi.

Va sottolineato che gli interventi finanziari della Regione nel periodo considerato hanno positivamente inciso, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, sul patrimonio impiantistico regionale. Di tale programma di investimenti si provvederà ad effettuare riscontro e a dare conto in sede del futuro, prossimo, aggiornamento del censimento.

Interventi finanziati dalla Regione del Veneto e realizzati per tipologia di impianto e lavori - Anno 2004-2014

Tipologia impianto	Totale interventi realizzati	Tipologia lavori	
		di cui completamento	di cui nuova costruzione
Atletica Leggera (Rettilineo)	1	1	
Atletica Leggera (Anulari)	7	3	4
Calcio	383	357	26
Calcetto	61	30	31
Baseball/Softball	3	3	
Bocce	28	25	3
Canoa	2	1	1
Canottaggio	3	3	
Golf	2	2	
Hockey E Pattinaggio	6	5	1
Pattinaggio Velocita'	6	6	
Pesca Sportiva - Nuoto Pinnato	2	2	
Pallacanestro	2	2	
Pallavolo	1	1	
Polivalenti	153	105	48
Palestre	192	172	20
Piscine	11	11	
Rugby	18	13	5
Ciclismo	7	6	1
Maneggi Equestri	6	6	
Sport Ghiaccio	14	12	2
Sci Fondo	4	3	1
Tennis	82	75	7
Tiro Con L'arco	1		1
Tiro A Segno	9	7	2
Tiro A Volo	3	3	
Vela	15	11	4
Altri	38	32	6
Totale	**1060**	**897**	**163**

Interventi finanziati e realizzati per tipologia di lavori 2004 – 2014



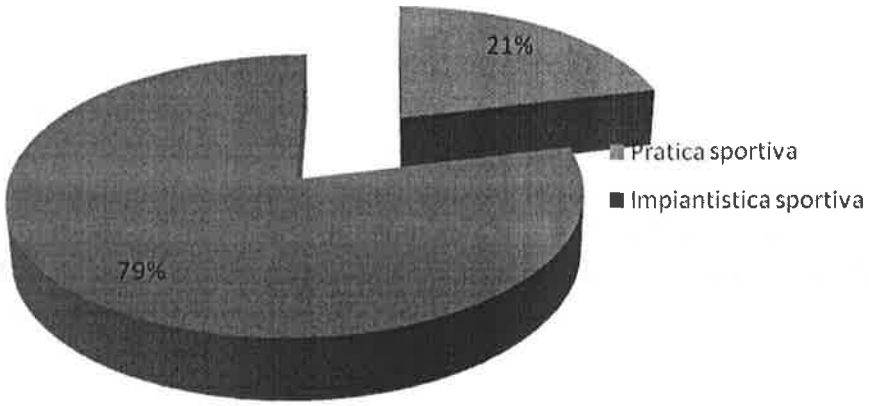
INTERVENTO REGIONALE IN MATERIA DI SPORT 2004 – 2014

INTERVENTO FINANZIARIO REGIONALE 2004 – 2014

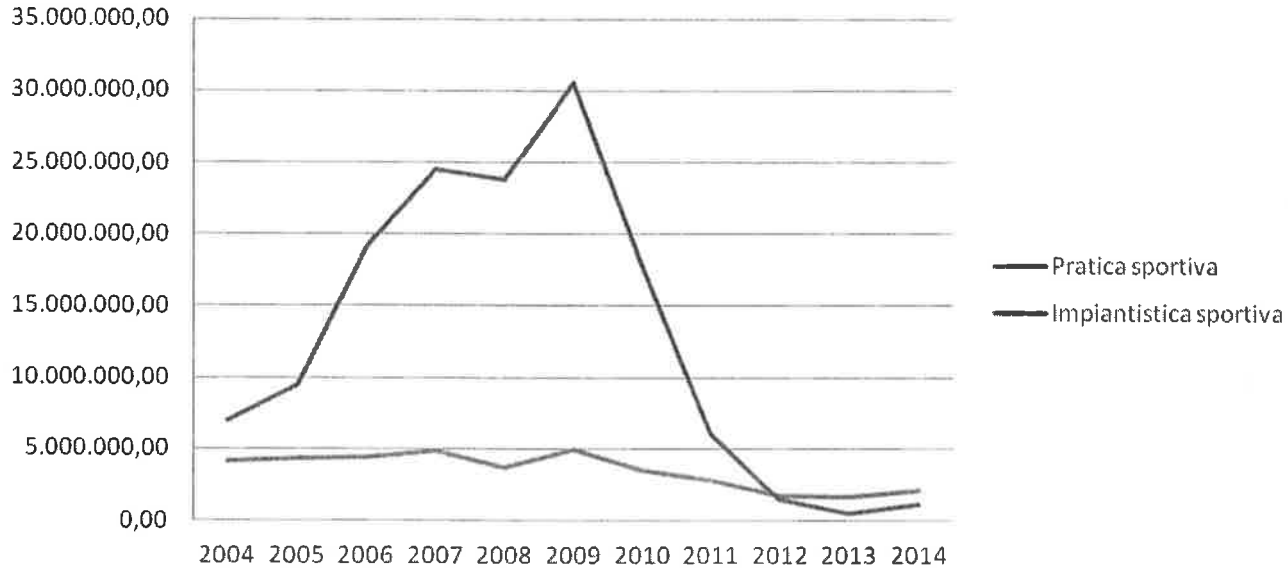
Il decennio che va dal 2004 al 2014, è stato un periodo caratterizzato da importanti interventi finanziari della Regione del Veneto a sostegno dello sport. Con quasi 180 milioni di Euro investiti, di cui il 79% a favore dell'impiantistica sportiva ed il 21% a sostegno delle pratica sportiva, la Regione ha potuto sviluppare efficaci politiche a favore della promozione e dell'incentivazione dello sport tra tutti i cittadini e nell'intero il territorio regionale. Il contesto normativo era totalmente diverso rispetto all'attuale. Oltre alla L.R. 12/1993, legge quadro di riferimento in materia di sport, la Regione si è dotata negli anni di ulteriori norme in grado di intervenire in settori specifici dello sport. Tra queste la L.R 17/1993 per la promozione dello sport tra gli atleti diversamente abili, la L.R. 2/2006, art. 28 per sostegno agli impianti sportivi di eccellenza, la L.R. 1/2004, art. 63 per la promozione dello sport nelle scuole. Nell'arco di tempo considerato, l'andamento dei finanziamenti segna una crescita costante dal 2004 (6,24% sul decennio considerato) con circa 11 milioni di Euro fino al 2009 (22,60% sul decennio) con oltre 35,5 milioni di Euro. Dal 2010 si registra viceversa una prima flessione a 21,5 milioni di Euro (11,90% sul periodo 2004 – 2014) per poi subire una drastica riduzione con una punta minima nel 2013 (1,32% sul periodo) con poco più di 2,3 milioni di Euro. L'intero Veneto e non soltanto il settore dello sport purtroppo pagano gli effetti della crisi economica che ha investito l'Italia e non solo. Solamente nel 2014 il trend negativo si è interrotto con un leggero incremento delle risorse finanziarie (3,3 milioni di Euro). Ed è l'ambito dell'impiantistica sportiva, settore strategico per lo sviluppo delle politiche in materia di sport, a subire gli effetti del ridimensionamento finanziario, passando da poco meno di 30,5 milioni di Euro nel 2009, ai 17,8 milioni di Euro del 2010 ai 535 mila Euro del 2013 e 1,1 milioni di Euro nel 2014. Più regolare invece l'andamento dei finanziamenti concessi a favore della pratica sportiva. Dai 4,1 milioni di Euro del 2004 ai 2 milioni di Euro del 2014.

	Pratica sportiva	Impiantistica sportiva	Totale	% di incidenza	Professioni della montagna
anno	Concesso				
2004	4.153.843,00	7.000.000,00	11.153.843,00	6,21	135.000,00
2005	4.364.384,00	9.498.266,00	13.862.650,00	7,72	123.839,50
2006	4.380.043,00	19.124.667,90	23.504.710,90	13,09	94.315,00
2007	4.820.463,00	24.507.951,01	29.328.414,01	16,33	84.245,35
2008	3.660.349,00	23.767.720,10	27.428.069,10	15,27	115.100,00
2009	4.903.400,00	30.525.477,88	35.428.877,88	19,73	148.400,00
2010	3.488.134,00	17.891.440,61	21.379.574,61	11,90	154.100,00
2011	2.797.763,00	6.027.738,00	8.825.501,00	4,91	153.500,00
2012	1.699.668,00	1.508.000,00	3.207.668,00	1,79	154.100,00
2013	1.694.940,00	535.000,00	2.229.940,00	1,24	154.400,00
2014	2.085.892,00	1.156.500,00	3.242.392,00	1,81	84.400,00
Totale	**38.048.879,00**	**141.542.761,50**	**179.591.640,50**	100,00	1.401.399,85

Distribuzione percentuale dei finanziamenti concessi per ambito d'intervento 2004 – 2014



Finanziamenti concessi per ambito d'intervento 2004 – 2014



RISULTATI CONSEGUITI

Nel decennio di riferimento considerato, i risultati conseguiti sono estremamente confortanti sia in termini di capacità di spesa (rapporto tra le somme effettivamente pagate ai beneficiari delle provvidenze regionali e le somme concesse) sia in termini di iniziative sportive e interventi strutturali in materia di impiantistica sportiva effettivamente realizzati. Allo stato attuale sono stati spesi circa 125 milioni di Euro sui 180 promessi (69,67%) di cui 35 milioni di Euro per la pratica sportiva (92,37%) e 90 milioni di Euro per l'impiantistica sportiva (63,57%). Il dato deve intendersi

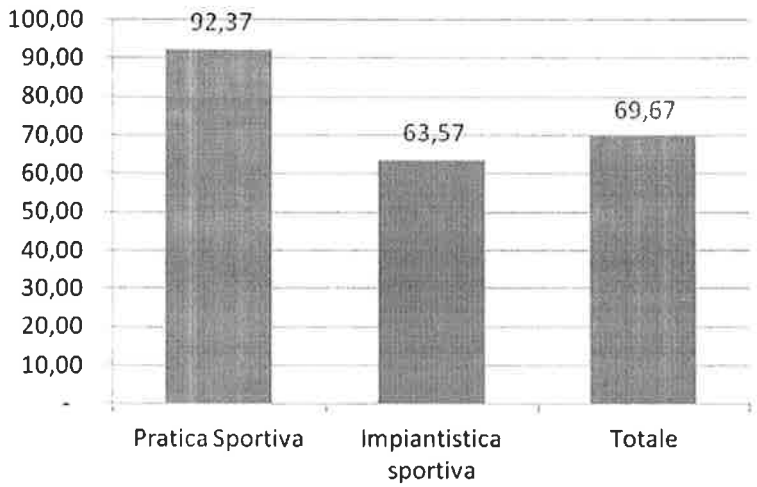
non definitivo in quanto, tra gli interventi finanziati dal 2009 al 2014 si riscontrano ancora parecchi interventi in itinere. Di conseguenza, sia la capacità di spesa, sia il dato fisico degli interventi effettivamente realizzati sono passibili di assestamento / incremento.

Complessivamente sono stati realizzati 12.108 iniziative/interventi (89,85% su un totale di 13.475, di cui 11.048 iniziative nell'ambito della pratica sportiva (92,11% su un totale di 11.994) e 1.060 per quanto riguarda l'impiantistica sportiva (71,57% su un totale di 1.481). Le iniziative/interventi non realizzate sono pari al 7,6% nell'ambito della pratica sportiva, e più elevata (19,85%) nell'ambito dell'impiantistica sportiva. Tale incidenza percentuale è dovuta alla crisi economica che ha coinvolto sia gli enti pubblici, soprattutto le amministrazioni comunali in ragione dei pesanti vincoli di spesa imposti dal "Patto di stabilità", sia il mondo dell'associazionismo sportivo. In molti casi i beneficiari di contributo si sono visti costretti a rinunciare alle risorse concesse dalla Regione per l'impossibilità di reperire le restanti risorse necessarie per la completa realizzazione delle opere finanziate eccedenti e non coperte dal contributo regionale.

Capacità di spesa per ambito d'intervento 2004-2014

Ambito d'intervento	Finanziamenti concessi	Finanziamenti Liquidati	Capacità di spesa %
Pratica Sportiva	38.048.879,00	35.147.323,20	92,37
Impiantistica sportiva	141.542.761,50	89.980.964,40	63,57
Totale	**179.591.640,50**	**125.128.287,60**	**69,67**

Capacità di spesa per ambito d'intervento 2004 – 2014

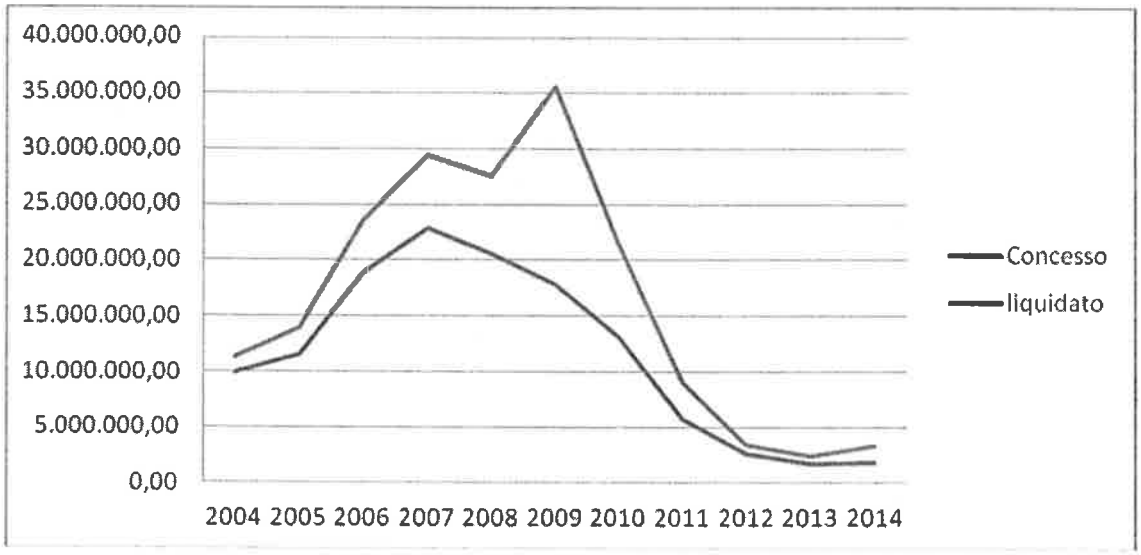


Riguardo le tebelle seguenti va tenuto conto che negli ultimi anni la capacità di spesa diminuisce in quanto i programmi di spesa sono ancora in itinere, trattandosi di interventi in via di realizzazione. Le richieste di liquidazione sono pertanto ridotte rispetto agli interventi più datati, per i quali si è potuto liquidare l'intero ammontare dell'agevolazione, a seguito dell'ultimazione dei lavori ed i relativi indici si riducono di conseguenza.

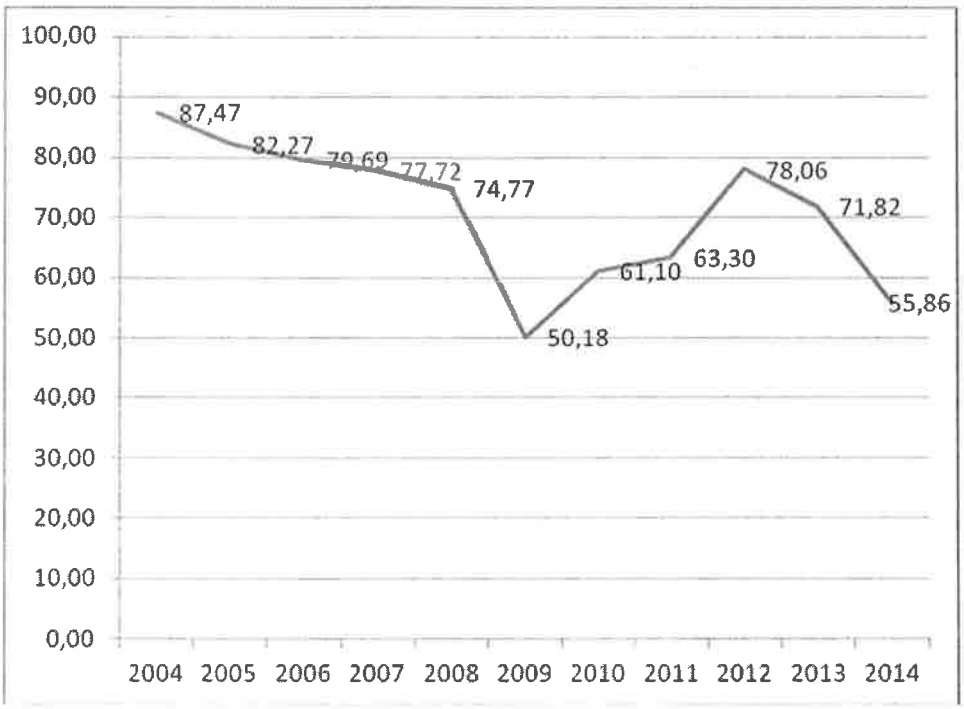
Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno 2004 – 2014

anno	Finanziamenti concessi	Finanziamenti Liquidati	Capacità di spesa %
2004	11.288.843,00	9.873.826,78	87,47
2005	13.986.489,50	11.507.211,82	82,27
2006	23.599.025,90	18.807.171,61	79,69
2007	29.412.659,36	22.860.099,05	77,72
2008	27.543.169,10	20.593.123,42	74,77
2009	35.577.277,88	17.852.457,83	50,18
2010	21.533.674,61	13.156.273,03	61,10
2011	8.979.001,00	5.684.103,23	63,30
2012	3.361.768,00	2.624.340,50	78,06
2013	2.384.340,00	1.712.484,34	71,82
2014	3.326.792,00	1.858.181,94	55,86
Totale	**180.993.040,35**	**126.529.273,55**	**69,91**

Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno 2004 – 2014



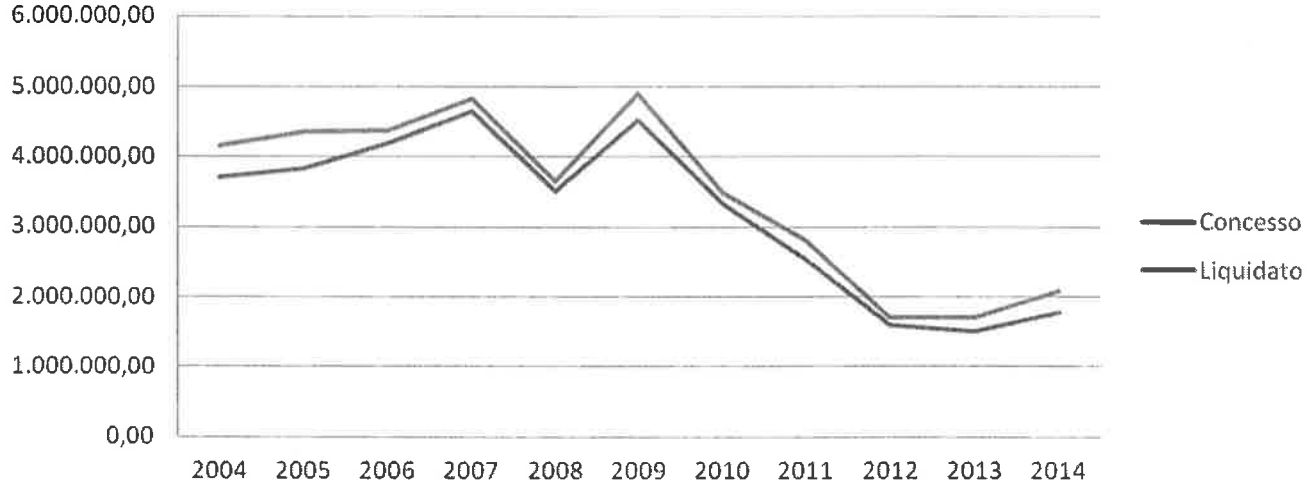
Capacità di spesa per anno 2004 – 2014



Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno PRATICA SPORTIVA 2004-2014

anno	Finanziamenti concessi	Finanziamenti Liquidati	Capacità di spesa %
2004	4.153.843,00	3.700.266,34	89,08
2005	4.364.384,00	3.841.706,03	88,02
2006	4.380.043,00	4.198.773,01	95,86
2007	4.820.463,00	4.639.155,86	96,24
2008	3.660.349,00	3.503.655,63	95,72
2009	4.903.400,00	4.528.072,37	92,35
2010	3.488.134,00	3.322.879,61	95,26
2011	2.797.763,00	2.534.928,06	90,61
2012	1.699.668,00	1.597.986,93	94,02
2013	1.694.940,00	1.506.117,42	88,86
2014	2.085.892,00	1.773.781,94	85,04
Totale	**38.048.879,00**	**35.147.323,20**	**92,37**

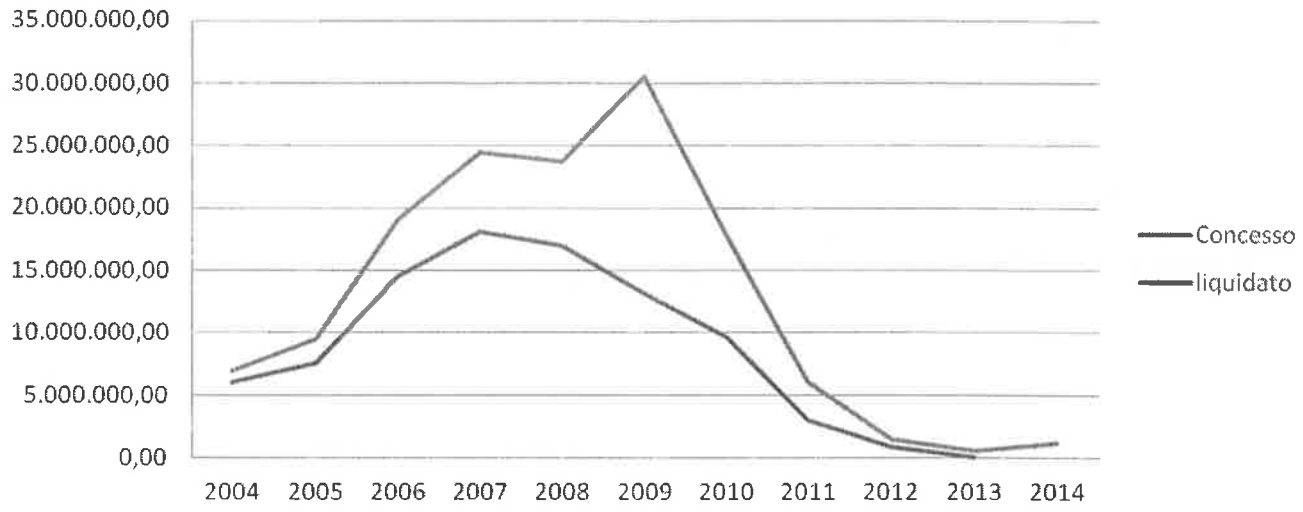
Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno PRATICA SPORTIVA 2004-2014



Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno - IMPIANTISTICA SPORTIVA 2004-2014

anno	Finanziamenti concessi	Finanziamenti Liquidati	Capacità di spesa %
2004	7.000.000,00	6.038.560,44	86,27
2005	9.498.266,00	7.541.666,29	79,40
2006	19.124.667,90	14.514.083,60	75,89
2007	24.507.951,01	18.136.697,84	74,00
2008	23.767.720,10	16.974.367,79	71,42
2009	30.525.477,88	13.175.985,46	43,16
2010	17.891.440,61	9.679.293,42	54,10
2011	6.027.738,00	2.995.675,17	49,70
2012	1.508.000,00	872.253,57	57,84
2013	535.000,00	52.380,82	9,79
2014	1.156.500,00		0,00
Totale	**141.542.761,50**	**89.980.964,40**	**63,57**

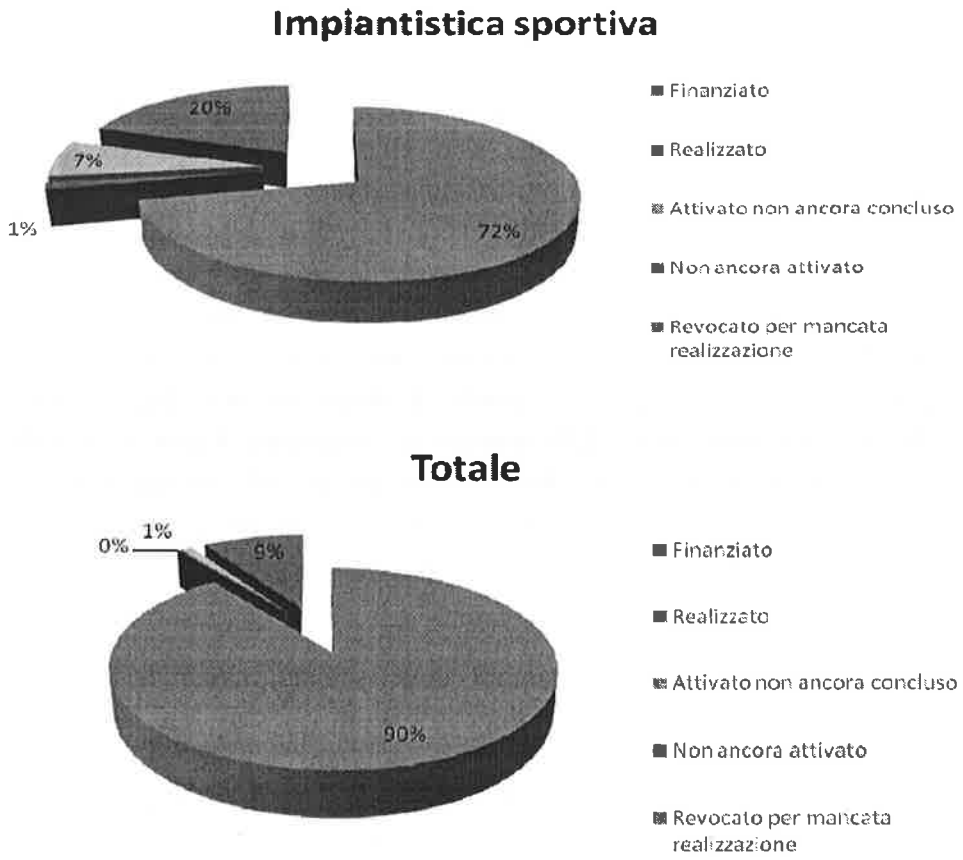
Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno - IMPIANTISTICA SPORTIVA 2004-2014



Distribuzione degli interventi per modalità di attuazione e ambito di intervento 2004 – 2014

Ambito d'intervento	Finanziato	Realizzato	Attivato non ancora concluso	Non ancora attivato	Revocato per mancata realizzazione
Pratica Sportiva	11.994	11.048	0	30	916
Impiantistica sportiva	1.481	1.060	20	107	294
Totale	**13.475**	**12.108**	**20**	**137**	**1.210**





In merito al secondo quesito, le maggiori criticità delle società sportive, è possibile individuare numerosi punti che pongono serie difficoltà agli operatori del settore.

1) La mancanza sempre più marcata di risorse finanziarie, a fronte di costi di esercizio sempre più elevati. La crisi generale che ha colpito l'economia si è riflessa in maniera particolarmente accentuata sul settore sport. Le manovre aziandali per far fronte alla crisi, riducendo drasticametne i costi, hanno tagliato in primis, ovviamente, le spese non indispensabili, tra cui gli oneri rigurdanti le sponsorizzazioni. Tale voce di spesa infatti è rimasta in bilancio solo a favore degli sport di larghissima diffusione e di alto livello (calcio, basket, pallavolo, e poche altre discipline), con tagli pressochè totali da parte delle piccole e medie imprese o ditte, che finanziavano, in modo contenuto ma diffuso, lo sport di base, le piccole società operanti su aree ridotte di territorio, attualmente prive di main sponsor .

2) La riduzione del sostegno da parte degli Enti locali. Analogamente alle imprese gli Enti locali hanno drasticamente ridimensionato il sostegno al settore. In passato le amministrazioni comunali intervenivano a favore delle società, in particolare quelle che gestivano gli impianti sportivi di proprietà pubblica, o con contributi o con il sostegno di parte delle spese di gestione. Negli ultimi esercizi le amministrazioni hanno tagliato

l'erogazione dei contributi e caricato alle società quasi tutti i costi delle utenze, recando ulteriori difficoltà alle stesse.

3) Le incombenze di carattere burocratico sempre più pesanti. Le società sportive sono soggette ad adempimenti amministrativi e burocratici che comportano un carico di lavoro impegnativo, che richiede la presenza di un professionista praticamente a tempo pieno, con l'incombere di controlli fiscali sulle spese gestionali, sulle procedure, sulle spese pubblicitarie, sulla gestione del personale, in un contesto in cui l'attività di volontariato è preponderante e fondamentale. Spesso questa attività volontaria viene invece intesa, in occasione di verifiche, come un rapporto di lavoro mascherato, contribuendo a creare incertezze nel gestore che non sempre è in grado di districarsi nei "lacci e lacciuoli" amministrativi, fiscali, gestionali posti diffusamente a complicare l'attività sociale, dal momento che nella stragrande maggioranza dei casi i presidenti delle società sportive sono mossi da puro spirito di volontariato e passione, per lo più privi di quella cultura "manageriale" che è invece necessaria per via dell'articolata e spesso confusa normativa nazionale.

4) Il rischio che sempre più grava sui presidenti delle società, chiamati a rispondere personalmente di inadempienze anche minime ma con pesanti ripercussioni sulla figura del legale rappresentante, talchè molti si chiedono "chi me lo fa fare" e rinunciano a proseguire nell'attività. Importante a questo riguardo sarebbe la conclusione del dell'iter approvativo della proposta di legge n. 1680, presentata il 10 ottobre 2013 dalla Camera dei Deputati, che in qualche misura solleva i presidenti da alcuni oneri personali e pone le basi per un riordino della materia.

5) Le recenti disposizioni in materia di pensionamenti. In passato molti di coloro che giungevano alla fine della carriera lavorativa in età ancora in grado di consentire una buona autonomia in termini fisici e di energie, sceglievano di dedicarsi ad attività di volontariato nell'ambito delle società sportive – è già stato rilevato come su queste figure si basi quasi tutta l'attività sportiva del modello italiano – contribuendo a far funzionare "la macchina" sportiva italiana. La riforma Fornero ha sostanzialmente privato le società sportive di una delle più importanti risorse di cui disponevano con le immaginabili pesanti ripercussioni. Inoltre anche coloro che giungono ora alla quiescenza, più facilmente cercheranno di destinare il tempo libero ad attività in qualche modo remunerative, considerando la modestia dei futuri trattamenti pensionistici, tanto da far ipotizzare la seria carenza di figure che si possano dedicare al volontariato sportivo nel prossimo futuro.

Relazione sintetica sullo stato di salute dello sport nella Provincia autonoma di Bolzano

In risposta alla richiesta, pervenuta via mail in data 1 giugno 2016, di una relazione che sintetizzi le situazioni relative allo stato e la diffusione dell'impiantistica sportiva, le maggiori criticità delle società sportive e gli interventi regionali a favore dello sport, si riassume come segue.

Stato e diffusione dell'impiantistica sportiva

In generale, la Provincia autonoma di Bolzano dispone di un numero adeguato di impianti sportivi. Questi vengono man mano ristrutturati o integrati con nuove strutture specifiche che si rendono necessarie.

Ogni dieci anni, la Provincia autonoma di Bolzano effettua la rilevazione dell'impiantistica sportiva. Gli ultimi dati disponibili, qui di seguito riportati, si riferiscono al 2005. Per un quadro più dettagliato della situazione attuale, è necessario attendere i risultati della rilevazione al 31.12.2015, attualmente in corso.

Tipologia	Descrizione	Quantità	Nota
Baseball/Softball	Campo da baseball e da softball	2	
Biathlon	Impianto per il biathlon	6	
Bocce	Impianto di bocce all'aperto	29	35 piste
	Impianto di bocce coperto	15	46 piste
Impianti del ghiaccio	Impianto per la pratica amatoriale – irregolare, fino a 30x60m	96	
	Pista di pattinaggio naturale per la pratica agonistica, 30x60m	30	
	Pista di pattinaggio artificiale per la pratica agonistica, 30x60m	9	
	Palazzo del ghiaccio, 30x60m	12	
	Anello con pista di pattinaggio, 400m	2	
Sport dell'aria	Pista di partenza e di atteraggio	3	
Calcio	Calcetto (25x15m o 42x25m)	83	
	Campo di allenamento (max. 3° categoria)	77	
	Campo regolare	159	
	Stadio con capienza superiore a 1.000 spettatori	4	
Impianti polivalenti all'aperto	Impianto polivalente all'aperto con diversi spazi d'attività	218	
	Impianto di beach-volley	28	35 campi
	Impianto di skateboard	36	
	Impianto di basket	17	
	Impianto di volley	18	
	Impianto di fistball	1	2 campi
Golf	Impianto di allenamento/driving ranch	8	
	Impianto a 9 buche	4	
	Impianto a 18 buche	2	
Impianti sport acqua	Impianto per canoa (tracciata del fiume equipaggiata)	5	
	Specchio d'acqua per sport vela/surf	3	
Birilli/bowling	Impianto per birilli coperto	73	223 piste

Tipologia	Descrizione	Quantità	Nota
	Impianto da bowling	3	6 piste
Arrampicata	Impianto di arrampicata naturale (falesia)	60	2117 vie
	Impianto di arrampicata artificiale	49	9 aperto, 38 coperto
	Impianto di arrampicata su ghiaccio	3	
Atletica leggera	Impianto parziale, min. 4 x 60m + pedane di salto	44	
	Impianto completo, anello min. 6 x 400m	13	
Golf su pista	Campo di minigolf	37	
Motocross	Impiantoi di motocross	0	
Ciclismo	Pista da BMX	3	
Equitazione	Impianto all'aperto con stalla	48	
	Impianto di allenamento	4	
	Impianto regolare con impianto ippico coperto, 20x40m fino a 60 m	8	
	Ippodromo	5	
	Campo da polo	1	
Slittino, bob e skeleton	Pista di slittino naturale a scopo ricreativo	113	
	Pista di slittino naturale omologata	30	
	Pista di slittino in ghiaccio artificiale	2	
Tiro a segno	Poligono ad aria compressa (10m; impianto chiuso)	61	608 linee
	Impianto per fucili all'aperto (25, 50 o 100m)	12	195 linee
	Impianto per fucili coperto (25, 50 o 100m)	5	44 linee
	Poligono di tiro con l'arco	5	
Piscine	Piscina all'aperto, min. 25x12,5m	21	
	Piscina all'aperto, min. 25x16m	21	
	Piscina all'aperto, min. 50x25m	10	
	Piscina al lago/lago	16	
	Piscina per divertimento coperta	4	
	Piscina coperta, min. 16,66x12,5m	14	
	Piscina coperta, min. 25x12,5m	11	
	Piscina coperta, min. 25x16,5 m	5	
Salto con gli sci	Trampolino per il salto con gli sci	6	
Squash	Palestra da squash	7	15 box
Tennis	Campoi all'aperto	166	387 campi
	Campo coperto	30	69 campi
Palestre	Palestra fino a 200mq	121	
	Palestra da 200mq a 288mq	99	
	Palestra semplice o doppia da 288mq a 648mq	90	
	Palestra tripla oltre 648mq	23	
	Palestra con una capienza di oltre 1.000 spettatori	5	
	Locale fitness	76	
	Palestra per tennistavolo	4	
Percorsi all'aria	Percorso fitness	37	
	Percorso ad alta fune	7	
Pesca sportiva	Impianto artificiale per la pesca sportiva	27	
Sport a rotelle	Campo per sport a rotelle	3	
	Anello per sport a rotelle	5	
Biliardo	Locale biliardo	7	25 tavoli
Orientiering		24	
Altri impianti	Impianto per l'american football	1	
	Pista in asfalto per lo stocksport	42	
* inclusi i singoli campi da tennis	**Totale**	**2.328**	**2.590***

Maggiori criticità delle società sportive

Dalla domande di contributo e sovvenzione pervenute all'Ufficio sport e promozione della salute della Provincia autonoma di Bolzano da 570 associazioni sportive, risulta che in esse si praticano 88 discipline sportive. In ordine alfabetico, si tratta di: aerobica, aikido, altre arti marziali, altro sport, arrampicata sportiva (freeclimbing), atletica leggera, attività subacquea, automobilismo sportivo - gare, badminton, ballo di coppia, baseball, biathlon, biliardo, birilli (Kegeln), bocce, bridge, broomball, calcio, canoa / kayak acqua mossa, canoa / kayak acqua piatta, ciclismo su strada, ciclocross, cicloturismo, corsa, corsa orientamento, curling, danza moderna di gruppo, equitazione, fistball (faustball), fitness, floorball, football americano, freccette (darts), ginnastica artistica, gokart, golf, hockey inline, hockey su ghiaccio, icestocksport (birilli su ghiaccio), judo, karate, kickboxing, lotta alpina (ranggeln), minigolf, monociclo, moto trial, motociclismo sportivo - gare, motocross, mountain bike, nuoto, pallacanestro (basket), pallamano, pallavolo, parapendio, pattinaggio a rotelle artistico, pattinaggio su ghiaccio figura, pattinaggio su ghiaccio velocità, pesca sportiva, pilates, rafting, rugby, salto con gli sci, scacchi, scherma, sci alpinismo, sci alpino, sci di fondo, sci freestyle, skijoring, slackline, slittino su pista naturale, snowboard, softball, sollevamento pesi, sport per non e ipovedenti, sport per persone con disabilità fisica, sport per persone con disabilità intellettiva relazionale, sport silenziosi, sport vari, taekwondo, tennis, tennistavolo, thai boxe, tiro a segno armi ad aria compressa, tiro a segno armi da fuoco, tiro con l'arco, triathlon, vela, yoseikan budo.

Le maggiori criticità incontrate dalle associazioni sportive altoatesine sono:

- ristrettezza economica, reclutamento di volontari nei ruoli dirigenziali, tecnici e accessori,
- burocratizzazione crescente,
- responsabilità del legale rappresentante.

Interventi provinciali a favore dello sport

Ai sensi dell'articolo 2 della legge provinciale 16 ottobre 1999, n. 19, recante "Interventi a favore dello sport", la Provincia autonoma di Bolzano concede contributi e sovvenzioni ad enti, associazioni, federazioni, società, comitati, unioni ed altre organizzazioni sportive, nonché ad altri enti pubblici e privati ritenuti idonei per:

1) lo svolgimento e la diffusione delle attività sportive;

2) la formazione e l' aggiornamento di tecnici, dirigenti e atleti;

3) l'organizzazione e la partecipazione e manifestazioni sportive;

4) il sostegno socio-assistenziale di atleti infortunati nell' espletamento delle attività sportive o di atleti di talento;

5) iniziative o manifestazioni di carattere promozionale e di richiamo turistico-economico compreso il soggiorno di atleti e squadre sportive particolarmente affermati in località provinciali;

6) l'acquisto di attrezzature sportive, arredi di equipaggiamenti necessari per il raggiungimento dei fini statutari o sociali dei richiedenti;

7) la realizzazione, il miglioramento, l' ampliamento, il completamento e la ristrutturazione di impianti sportivi con relative opere accessorie, campi da gioco per bambini, nonché altre opere di interesse sportivo;

7bis) l'acquisto di beni immobili da destinarsi a sedi sociali e di terreni per la realizzazione di impianti sportivi nonché i relativi oneri finanziari e spese di progettazione ed accessorie;

8) ogni altra iniziativa rivolta allo sviluppo del settore.

I contributi previsti dal punto 7 possono essere concessi anche a comuni o loro consorzi.

Nel 2015 sono stati concessi contributi e sovvenzioni per un totale di 8.591.985 €, così suddivisi:

attività associazioni sportive ..... 560 ..... 2.550.000 €

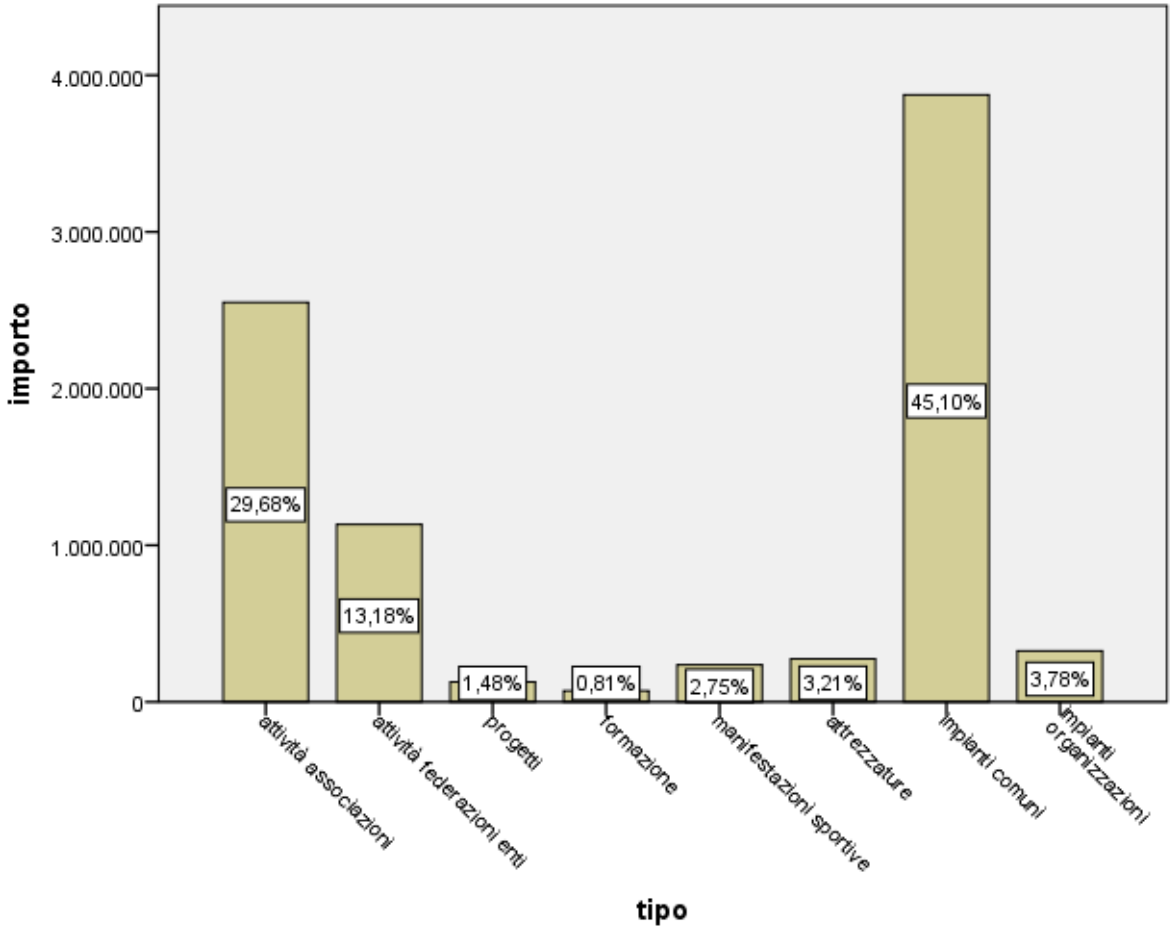
attività federazioni ed enti sportivi ..... 44 ..... 1.132.750 €

progetti ..... 4 ..... 127.535 €

formazione ..... 13 ..... 70.000 €

manifestazioni sportive ..... 73 ..... 236.200 €
attrezzature ..... 41 ..... 275.500 €
impianti comuni ..... 38 ..... 3.875.000 €
impianti organizzazioni sportive ..... 14 ..... 325.000 €

La seguente tabella riassume graficamente la suddivisione dei contributi concessi:



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile
38122 Trento – Via Vannetti, 32
Tel. 0461-496572 Fax 0461-496571
e-mail: ass.ccspc@provincia.tn.it - pec: ass.ccspc@pec.provincia.tn.it

Trento, 17 GIU. 2016
Prot. PAT/RFA040/2016-324648

Preg.mo Signor
dott. Gianni Torrenti
Assessore alla cultura, sport e solidarietà
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Via Milano, 19
34132 TRIESTE

Oggetto: audizione della VII Commissione del Senato della Repubblica nell'ambito dell'affare assegnato sullo stato di salute dello sport, con particolare riferimento alla candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024.

A seguito della nota in oggetto del 1 giugno u.s., prot. n. 87 – T, sono a trasmettere il contributo della Provincia autonoma di Trento in merito agli approfondimenti che possono risultare di interesse della Commissione competente per la materia sportiva.

Consapevole del fine ricognitorio della relazione richiesta e pur avendolo comunque già evidenziato in maniera essenziale nella medesima, mi corre l'obbligo di sfruttare anche questa occasione per sottolineare nuovamente gli elementi di delicatezza, preoccupazione e difficoltà che accompagnano la tematica dei defibrillatori.

Anche in occasione di recenti incontri territoriali in Trentino con le associazioni, gli enti, le discipline e gli assessori comunali allo sport per presentare la nuova legge provinciale sullo sport, recentemente approvata, il tema maggiormente sentito e che crea una indubbia preoccupazione è stato questo.

Seppur riconoscendo e sottolineando la meritoria attenzione in termini di salute e sicurezza che l'adozione obbligatoria intende promuovere, le preoccupazioni restano elevate per le responsabilità di varia natura che vengono a ricadere sul volontariato sportivo.

So che è cosa che è già prioritaria nella Tua agenda, ma è sempre più importante che al mondo sportivo vengano restituiti una giusta chiarezza e un pragmatico senso di applicabilità e di responsabilità su questo tema, rispetto al quale Ti confermo tutta la mia disponibilità a fare ciò che ci è possibile per portare avanti le ragioni e preoccupazioni dell'ambito dello sport.

L'occasione mi è gradita per porgerTi i più cordiali saluti.

- Tiziano Mellarini -



Allegato: come da testo.

LO STATO DI SALUTE DELLO SPORT

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Documento per la VII Commissione del Senato

Al fine di corrispondere a quanto richiesto, con particolare riferimento alla candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024, si rappresenta la situazione attuale della Provincia autonoma di Trento, riportando, di seguito, alcuni dati significativi che consentano di delineare un quadro generale dello stato e della diffusione dell'impiantistica sportiva, delle maggiori difficoltà delle associazioni sportive e degli interventi provinciali a favore dello sport.

La pratica sportiva è un elemento particolarmente vivo nel territorio trentino e ciò è possibile grazie alle 1.300 associazioni sportive, agli 8.214 dirigenti di società sportive e ai 66.301 atleti che svolgono attività agonistica e rappresentano circa il 13% della popolazione trentina.

Stato e diffusione dell'impiantistica sportiva

Sul territorio trentino sono attualmente presenti, secondo la definizione del CONI, 1.450 complessi sportivi, 1.693 impianti e 2.171 spazi sportivi.
Le discipline praticate sono circa 50 e diffuse capillarmente in tutti gli ambiti territoriali della Provincia.

La diffusione delle strutture sportive è così rappresentata:

Tipologia di impianto sportivo	Numero di impianti esistenti
palestre	512
campi da tennis	379
spazi per bocce	356
campi da calcio	329
campi da calcetto	100
polivalenti all'aperto	187
spazi per atletica leggera	177
percorsi per l'orientamento	122
corsie per tiro a segno	130
palestre per l'arrampicata	108
campi esterni per basket	48
campi per palla tamburello	27

maneggi per equitazione	26
piste per hockey e pattinaggio su ghiaccio	25

La Provincia autonoma di Trento interviene finanziariamente a sostegno degli interventi di realizzazione, ristrutturazione, ampliamento e miglioramento delle strutture sportive di carattere locale, sovra comunale e di rilevanza provinciale con contributi in conto capitale fino al 70% della spesa riconosciuta ammissibile.
La maggior parte delle opere realizzate risale agli anni 60/70 pertanto, ciò ha comportato necessariamente importanti interventi manutentivi.

Maggiori criticità delle società sportive

Lo sport è una sfera dell'attività umana che interessa tutti i cittadini e ha un potenziale enorme di riunire e raggiungere tutti. L'indubbia capacità di coinvolgimento del mondo sportivo si sostiene e passa attraverso l'attività dell'associazionismo che conta sulla capacità di aggregazione del volontariato trentino
E' bene comprendere che il mondo del volontariato è sempre più messo in difficoltà e trova un freno negli eccessivi adempimenti di natura fiscale posti in capo alle associazioni e nella frammentazione delle normative che anziché semplificare aggiungono nuovi obblighi.
E' il caso della normativa in merito all'obbligo di dotazione dei defibrillatori che non rende chiari gli adempimenti necessari né i profili delle responsabilità per gli amministratori che ne derivano.
Tutto questo ha un evidente straordinario effetto negativo sul volontariato che opera nel mondo sportivo aumentando la defezione e contribuendo a diminuire il ricambio generazionale della classe dirigente sportiva.

Interventi provinciali a favore dello sport

Recentemente il Consiglio di Trento ha approvato la legge provinciale 21 aprile 2016, n. 4, avente ad oggetto "Promozione dello sport e dell'associazionismo sportivo trentino", definita in breve "Legge provinciale sullo sport 2016", le cui finalità sono rappresentate dal sostegno all'attività dell'associazionismo sportivo e dalla promozione del momento sportivo in senso lato.

Questa legge valorizza in ambito locale, l'operato del Comitato provinciale del CONI, delle Federazioni sportive e degli Enti di promozione sportiva e dedica una diversa attenzione allo sport e all'attività motoria, introducendo e valorizzando temi quali lo sport e la disabilità, lo sport di cittadinanza, nonché promuovendo la consapevolezza delle questioni di genere.

Il testo prevede specifiche iniziative a favore delle persone con disabilità che praticano attività sportiva, in particolare attraverso il sostegno anche finanziario a favore delle associazioni sportive che promuovano specifici programmi di avviamento allo sport, anche attraverso il finanziamento di attrezzature sportive individuali e la partecipazione alle spese di funzionamento per le associazioni che aprono e gestiscono una sezione destinata a persone con disabilità.
Rimane confermato un appostito finanziamento di solidarietà per il sostegno di atleti che a seguito di infortuni nella pratica sportiva hanno conseguito inabilità fisiche.

E' prevista una forma di sostegno alle iniziative e alle attività motorie in generale, e il concorso ai progetti di promozione sportiva per i giovani e per la parità di genere, nonché per lo sviluppo dei talenti sportivi.

La nuova legge sullo sport promuove, altresì, il contrasto agli illeciti sportivi, al doping, al bullismo e al razzismo, introducendo penalizzazioni per gli atleti e le associazioni sportive di appartenenza nei confronti delle quali siano state accertate frodi sportive o violazioni delle norme antidoping.

Trento, 13 giugno 2016